IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 157 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 9 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica economica all'estero

Lasciando da parte gli oratori che vorrebbero impresso alla nostra politica estera un indirizzo cosmopolita, quasichè l'Italia fosse un secondo Impero britannico, la qual cosa può essere desiderabile in sogno, gli altri meno empiriei si sono limitati a toccare due tasti: l'Albania e la Tripolitania.

In quanto all'Albania, lo abbiamo già detto, il Governo italiano non poteva, ne avrebbe potuto fare di più di quello che ha fatto, prevenendo cioè — per non dover reprimere — con misure energiche che parvero persino esagerate qualunque tentativo di violazione dei doveri internazionali.

Esso avrebbe potuto fare qualche cosa di più (e non è detto che non l'abbia fatto) consigliando caldamente amichevolmente alla Turchia di procedere con metodi meno crudi e violenti verso le popolazioni albanesi: ma quando vediamo che l'Austria-Ungheria, la quale, a giudizio del mondo diplomatico, intenta a Costantinopoli in odore di santità, mentre l'Italia è tenuta in diffidenza dai giovani turchi, non è rimasta neppure essa a farsi ascoltare, non sappiamo davvero quale appunto si possa muovere al nostro Ministro degli esteri in ordine alla quistione albanese.

Il *Fremdenblatt* di Vienna che è costantemente informato del pensiero e degli atti della cancelleria austro-ungarica, non più tardi di ieri l'altro scriveva a proposito della politica turca in Albania quanto segue:

Dopo due anni il Governo turco ha ripagato di ingratitudine l'aiuto che gli Albanesi magnanimi gli prestarono per lo stabilimento del regime costituzionale. Ciò ha provocato la insurrezione nella primavera del 1910. Il modo col quale l'insurrezione fu domata fu preceduto al disarmo ha preparato il terreno alla insurrezione attuale.

Il Governo Austro-Ungarico fin dallo scorso anno, tutte le durezze non necessaria dell'azione della Porta in Albania, ha richiamato l'attenzione della Porta sul calore dubbio di questo procedimento che non ha potuto avere per risultato la sottomissione degli animi degli Albanesi alla idea dello Stato turco, ma il muovere cagione di una Nazione, alla cui fedeltà si connette direttamente la solidità della Turchia Europea.

Malgrado ciò il Governo turco continua nel suo metodo di una energia senza indulgenza di fronte alla recente insurrezione degli Albanesi.

Ciò posto che cosa avrebbe potuto fare il Governo italiano di più di quello che ha fatto inutilmente il Governo austro-ungarico? Dichiarare la guerra alla Turchia per distrarla dalle violente repressioni contro gli albanesi?

In quanto alla Tripolitania, il march. di San Giuliano non poteva agire con maggior fermezza, reclamando ed ottenendo soddisfazione immediata di certi atti scorretti delle Autorità tripolizie in danno dei nostri connazionali e dei loro e dei nostri interessi.

Nè la vigilanza, nè la sollecitudine spiegate fin qui dalla nostra Legazione per la tutela di qualunque interesse italiano in Tripolitania saranno meno speciosamente se all'on. Caetani venisse in cuore di esplorare la Cirenaica e la ricerca proporzionale dei perfosfati.

Non è del resto con le polemiche eccessive nei giornali e cogli attacchi violenti dalla tribuna parlamentare contro il Governo di una potenza in normali rapporti coll'Italia che si può fare quella politica ferma e dignitosa, alla quale un Governo che si rispetta vuol farsi rispettare, deve attenersi.

Un'altra nota, toccata da molti nella discussione, è quella dell'insufficienza del nostro servizio consolare. Questa fu già la nota dominante nel discorso pronunciato dall'on. De Marinis sul bilancio precedente degli esteri. Ora si sono ripetute quelle stesse lamentazioni.

Anche allora noi ammettemmo che il nostro organismo diplomatico, e consolare specialmente, non rispondeva alle esigenze, divenute da qualche tempo più stringenti, in ordine alla nostra politica economica e commerciale; ma il mutare certi organismi dipendenti per antiche consuetudini non è opera di un giorno.

Certo è che il Governo se ne occupa e se ne preoccupa.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 8. Il principe ereditario è morto a Mareire Marquez, incaricato di affari del Portogallo.

(S) **Bukarest**, 8. Il Re che soffriva di dolori al fegato sta di nuovo perfettamente bene. Mariedi partirà per la villeggiatura di Sinaia.

(S) **La Canea** 8. — Vi è stata una grande dimostrazione per protestare contro l'invio dei nuovi cadi in parte della Turchia.

Durante una riunione è stata approvata una mozione in cui si dichiara che i cretesi sono pronti a spingere i cadi con la forza.

Alcuni delegati si sono recati a comunicare ai cadi tale mozione.

Una dimostrazione analoga ha avuto luogo a Retimo dove numerosi abitanti del villaggio si sono riuniti sparando colpi di fucile in aria.

Nè a la Canea, nè a Retimo vi è stato alcun disordine.

(S) **Lisbona**, 8. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che riorganizza il Ministero degli affari esteri.

La Rappresentanza presso la Santa Sede è compresa nella Categoria delle Legazioni di 1. classe.

Attorno ad un incidente di frontiera.

(S) **Atene**, 8. — Dispacci giunti dalla frontiera greco turca confermano che l'ultimo incidente segnalato è stato causato dai turchi, i quali hanno per i primi attaccato la pattuglia greca. Soltanto due soldati turchi sono rimasti uccisi; un terzo è morto successivamente in seguito alle ferite riportate.

I fatti rilevati in alcuni dispacci da Costantinopoli cioè depredazioni sui cadaveri di soldati turchi sono assolutamente privi di fondamento.

Da Parigi

Nostro telegramma della notte

PARIGI, 9 (ore 0.20). L'*Information* comunica ai giornali una Nota di intonazione ufficiosa, nella quale è detto che il Governo francese continua a ricevere da quello spagnuolo dichiarazioni rassicuranti relativamente agli attacchi della stampa spagnuola contro la politica francese nel Marocco, attacchi che non rispecchiano affatto il pensiero del Governo spagnuolo, il quale si attiene fedelmente e lealmente al patto d'Algesiras.

La Nota aggiunge che il Presidente Canalejas è deciso, qualora dovesse prevalere la corrente militarista, a dimettersi.

Questa Nota è molto commentata nei circoli politici. Si osserva che essa ammette implicitamente le ostilità della stampa spagnuola contro l'intervento francese nel Marocco.

D'altra parte, un telegramma da Tangeri dice che le Autorità locali di Tetuan hanno scritto al Sultano per invitarlo a rivolgersi alle Potenze, perchè facciano cessare gli attacchi della Spagna contro la loro indipendenza.

— Come era prevedibile, la discussione del progetto per la delimitazione della Champagne è terminata con la vittoria del Governo, malgrado gli sforzi dell'opposizione che aveva chiamato a raccolta tutte le sue forze.

Alla seduta odierna fu notata la presenza dell'ex Pres. del Consiglio sig. Briand, il quale oggi per la prima volta, dall'epoca delle sue dimissioni, ha rimesso il piede a Palazzo Borbone rioccupando il suo antico posto. Egli, però, non partecipò alla votazione e lasciò l'aula subito dopo il discorso di Meunier.

Le ultime notizie dalla Champagne non sono rassicuranti. Sembra che gli elementi rivoluzionari abbiano il sopravvento. Il Comitato centrale ha perduta ogni influenza ed è fatto segno dai dimostranti ad insulti e minaccie.

Qui però si ritiene che, data l'attitudine energica assunta, il Governo riuscirà a ristabilire l'ordine.

Da Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano »

BERLINO, 8 (ore 20.5). — I giornali della sera si occupano a lungo della questione albanese.

Il discorso pronunziato alla Camera italiana dall'ex-Ministro degli esteri on. Guicciardini, di cui si riconosce la speciale competenza negli affari dell'Albania, è letto con molto interesse.

Commentando il comunicato del *Fremdenblatt*, la *Vassiche Zeitung* nota che molte volte ebbe ad esprimere dubbi circa l'utilità dei sistemi turchi.

Il *Lokal Anzeiger* rileva che il comunicato concorda coi consigli dati al Governo turco dalle altre Potenze.

Confuta la supposizione che in tale questione vi siano divergenze di vedute fra Berlino e Vienna, poichè i passi fatti dalle due Potenze sono egualmente ispirati all'amicizia verso il Governo turco e al desiderio di vedere riaffermata la sua autorità.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — *Camera*. — L'ex-Ministro lib. *Villanueva* svolge un'interpellanza sul Marocco. Egli chiede spiegazioni orali e categoriche circa la delimitazione della zona di influenza spagnuola. Nessun trattato, egli dice, la accenna.

Il Governo dovrebbe fare conoscere il trattato segreto ispano-francese del 1904.

Cuadrado (Presid. Cons.) interrompe l'oratore dicendo che non è giunto ancora il momento.

Villanueva lo deplora, perchè occorre che la Spagna sappia se il trattato determina la zona di influenza che è limitata dal Muluya, dal Garren e dall'Ucci e se il trattato stabilisce inoltre che durante il primo quindicennio la Francia eserciterà su questa zona una azione corrispondente a quella della Spagna.

Cuadrado (Pres. del Cons.) espone la complessa situazione che condusse la Spagna aprendere misure di sicurezza nel Marocco.

La Spagna non vuole tuttavia lanciarsi in imprese guerresche, nè commettere atti di violenza a detrimento delle altre nazioni. Essa non si allontanerà dai trattati conclusi con le altre nazioni, nè dagli obblighi che le derivano pei negoziati con la Francia.

Tali negoziati per altro non mirano a modificare lo stato attuale.

I diritti storici della Spagna sono ben determinati; la Spagna non cerca ad alcuna impresa di conquista, nè ad un pericolo internazionale.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 8. *Camera rappresentativi*. Malgrado l'opposizione del Presidente che dichiara che il Governo doveva assolutamente accettare la discussione del progetto di revisione della legge sulle milizie, è approva con 46 voti contro 24 la proposta Molen, chiedente che il progetto non venga discusso durante la sessione attuale.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. — *Camera* — Il Presidente del Consiglio annuncia che i ministri hanno pregato il Re di accettare le loro dimissioni e propone l'aggiornamento della Camera.

La destra accetta il Presidente del Consiglio. Si incrociano grida di: Abbasso la *calotte*! Abbasso la Massoneria! Viva il suffragio universale!

La Camera sospende i lavori; la seduta è tolta.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 — *Camera dei deputati* — *Brisson*, che presiede, annuncia che ha ricevuto da Paul Mounier la seguente mozione.

« La Camera invita il Governo a sopraseedere alla promulgazione del decreto per la delimitazione dello Champagne, viticolo ».

La mozione verrà discussa in fine di seduta.

Si riprende la discussione dell'interpellanza sulle pensioni operie.

Brizon, (socialista) dice che la legge sulla pensioni operaie è inattuabile e rimprovera il governo radicale di portare al fallimento il regime parlamentare.

P. Meunier svolge la mozione presentata in principio di seduta. Egli domanda l'aggiornamento della promulgazione del decreto di delimitazione Il nuovo decreto egli dice, prepara agli interessati una situazione infinitamente più penosa della situazione attuale.

L'oratore sa che questo decreto è il testo stesso del parere del Consiglio di Stato, ma osserva che la facoltà di decidere appartiene soltanto al Governo, in ogni caso può rinviarsi questa promulgazione.

Il Governo ha fatto dell'Ambe una Champagne bastarda. Questo decreto è contrario alla legge ed agli usi locali.

Le delimitazioni non possono condurre che ad eccitare i cittadini gli uni contro gli altri: bisogna sopprimerle (*Applausi vivissimi*).

Dalllaux (*Min. Finanze*), richiama l'attenzione della Camera sulle gravissime conseguenze della mozione Meunier, che tende ad impedire al Governo di compiere una sua funzione.

Nelle circostanza critiche nessuno ha protestato, quando il Governo ha dato al Consiglio di Stato l'incarico di emettere un parere che ciascuno si è impegnato di accettare.

Il Governo non è intervenuto a proposito della decisione del Consiglio di Stato. Tutti gli interessati sono stati ascoltati e il Consiglio di Stato ha deliberato con tale libertà, che non è prevalsa l'opinione del commissario governativo.

Voi avete promesso antisigatamente, prosegue l'oratore, di sanzionare la decisione del Consiglio di Stato: oggi non è possibile non accettarla. Quando il decreto sarà pubblicato, il Governo si porrà a disposizione della Camera.

Esso considera come suo dovere portare dinanzi alla Camera progetti di legge che, con forme diverse, diano le più complete garanzie.

Il Governo vuole un regime più adatto, che prevenga i conflitti tra le varie parti. (*Applausi rumori*).

Il Governo non prenderà in considerazione la soppressione delle delimitazioni, finchè la Camera non avrà adottato un nuovo regime, che dia ai viticultori sicurezza eguale.

Il Ministro conclude chiedendo alla Camera di respingere la mozione Meunier. Il Governo accetta l'ordine del giorno puro e semplice che significa rispetto alla legge.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con voti 294 contro 181.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 8. — *Senato*) Il Presidente *Dubost* commemora Rouvier dicendo che la sua morte è una grave perdita per la Repubblica.

La seduta è indi tolta in segno di lutto.

Maurizio Rouvier

La Francia ha perduto nel signor Rouvier un distinto parlamentare, un finanziere ed un'economista di molto valore e l'Italia ha perduto un leale e costante amico.

Maurizio Rouvier era nato ad Aix il 17 aprile 1842.

Deputato dell'Assemblea nazionale nel 1871 sedette all'estrema sinistra. Dopo l'Atto del 16 maggio Rouvier fu uno dei 363 deputati che votarono contro il Gabinetto De Broglie.

Fece parte del Gran Ministero Gambetta come Ministro del commercio.

Il 30 maggio 1887 succedette a Goblet, come presidente del Consiglio e assunse anche il portafoglio delle finanze delle poste e dei telegrafi. Ritiratosi nel dicembre 1887 ritornò al potere il 22 febbraio 1889 nel nuovo Gabinetto Tirard e riprese il portafoglio delle finanze che tenne poi nei successivi Gabinetti de Freycinet (1890) e Loubet (1892). In questo periodo si distinse per il modo ammirevole con cui amministrò le finanze dello Stato.

Ministro delle finanze nel Gabinetto Waldeck-Rousseau, succedette a questo come Presidente del Consiglio.

Maurizio Rouvier faceva da vari anni parte del Senato.

(Alla famiglia dell'illustre statista, del quale serbiamo il più grato ricordo di sincera amicizia, inviamo le nostre più vive condoglianze. — *La Direzione*)

Nuovo piano ferroviario

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato alla Camera i seguenti progetti di legge:

1° Aumento della sovvenzione chilometrica per la concessione di ferrovie all'industria privata;

2° comunicazioni ferroviarie fra Genova e la valle del Po:

3° provvedimenti pel piano regolatore di Cosenza:

4° provvedimenti pel piano regolatore di Savona.

Con questi ultimi disegni di legge si intende regolare lo sviluppo delle abitazioni delle due città, e si emanano le disposizioni per l'allineamento degli edifici, la facoltà di espropriazione, e contributi di miglioria, ecc.

Di speciale importanza sono gli altri due disegni.

Con quello per le comunicazioni fra Genova e la valle del Po il Ministro scioglie l'impegno assunto pochi giorni fa in occasione della sua gita a Genova: vale adire, mentre si darà mano alle opere di lavori della direttissima Genova-Tortona, che specialmente per la grande galleria richiederanno ancora otto o dieci anni (!), si porrà mano a provvedimenti urgenti ed immediati e mercè il tronco della direttissima Tortona-Arquata, il raccordo Arquata-Ronco e l'altro tronco della direttissima Brignole-versante Sud dell'Appennino raccordato con la suceursale dei Giovi, si avrà in un triennio, da oggi, una nuova linea tra Genova e Tortona, la quale, elettrificata, potrà percorrersi in un tempo uguale a quello prediato per la direttissima.

Questo disegno di legge si compone di un solo articolo che è il seguente:

Articolo unico — E' autorizzata la costruzione di un tronco di ferrovia per raccordo diretto della stazione di Ronco, sulla ferrovia Torino-Genova, col tronco Arquata-Tortona, di cui all'art. 1 (lettera *d*) della legge 12 luglio 1908, n. 444.

La spesa relativa, prevista in lire 13 milioni verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio dei LL. PP. nella misura seguente:

esercizio	1911-12	L. 2.000.000
»	1912-13	» 3.000.000
»	1913-14	» 5.000.000

Per il detto tronco non sono applicabili le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 92 delle tariffe e condizioni per i trasporti sulle strade ferrate, nè si può tener conto del relativo abbreviamento di percorso per la tassazione dei trasporti dei viaggiatori e delle merci.

Le sovvenzioni ferroviarie

Col tanto atteso disegno di legge sulle sovvenzioni ferroviarie, l'on. Sacchi mantiene infine l'impegno assunto con la legge sulle calabro-lucane.

Con provvedimento generale a tutte le regioni italiane la sovvenzione consentita dalle leggi vigenti è trasportata a 9500 lire al chilometro, cifra che lo sviluppo delle concessioni negli ultimi tempi dimostra sufficiente a permettere la assunzione di linee anche di costruzione difficile e di traffico poco elevato.

Accogliando poi i *desiderata* della deputazione siciliana, l'on. Sacchi, con speciale disposizione, ammetterà il raggruppamento delle linee l'applicabilità come media del limite massimo di sussidio anche se manchino i caratteri di legge, rende possibile il formarsi di un insieme di linee nell'interno della Sicilia per sottrarre allo isolamento regioni fertilissime, produttive o suscettibili di larga utilizzazione industriale.

Infine con lo stesso disegno di legge l'on. Sacchi provvede al completamento della Aulla-Lucca e alla costruzione del raccordo San Stefano Belbo, con il quale si provvede al miglioramento delle comunicazioni fra la Liguria e Tor'no, come col raccordo Arquata-Ronco si provvede a quelle tra la Liguria e Milano.

Anche questo disegno di legge sulle sovvenzioni è brevissimo e contiene le disposizioni seguenti:

1° Il massimo della sovvenzione chilometrica per le concessioni di ferrovie pubbliche all'industria privata, stabilito dall'art. 13 della legge 9 luglio 1905, n. 413, è portato a L. 9.500 per 50 anni.

2° La concessione di linee a scartamento ridotto nell'interno della Sicilia può essere fatta dal Governo in uno o più gruppi con una sovvenzione media chilometrica non superiore al massimo stabilito nello articolo precedente, anche se per ciascuna linea non concorrano le condizioni prescritte nel comma *a*) o nel comma *b*) dell'art. 14 della legge 9 luglio 1905, n. 413.

Indipendentemente dalle condizioni stesso può essere accordato il massimo della sovvenzione anche per le singole linee in Sicilia quando costituiscano raccordi a completamenti di linee in esercizio od a queste collegbino regioni isolate.

Le linee concesse in base alle disposizioni del presente articolo non possono eccedere la complessiva lunghezza di km. 500.

3° Il Governo è autorizzato a trattare per la concessione dei tronchi di completamento della ferrovia Aulla-Lucca, indipendentemente dal limite massimo di sovvenzione stabilito per l'articolo 1.

L'atto di concessione dovrà essere approvato per legge.

Non facendosi luogo alla concessione entro due anni dalla pubblicazione della presente legge sarà provveduto alla costruzione dei tronchi stessi a cura diretta dello Stato.

4° Ultimata la costruzione della linea Fossano-Mondovì-Ceva sarà costruito a cura dello Stato il raccordo di San Stefano Belbo fra le linee Bra-Nizza e San Giuseppe-Acqui.

La sepsa indicata all'articolo 1 (lettera *f*) della legge 12 luglio 1908, n. 444, sarà inscritta in bilancio a cominciare dall'esercizio 1913-14.

Non occorrono parole per comprendere la importanza di questi nuovi progetti ferroviari nei riguardi economici — non è facile formarsene un'idea nei riguardi finanziari.

Poichè, se possiamo avere dati certi o per lo meno approssimativi, circa la spesa delle linee indicate, nessuna previsione è possibile quando si passa nel campo della nuova rete di linee interne nella Sicilia e di tutte le altre linee indeterminate da concedersi con un'idea nei riguardi finanziari.

Decisamente il viaggio in Sicilia ha avuto per effetto di riaprire le valvole ferroviarie in tutta la penisola, così da far dimenticare i piani Depretis, Baccarini, Saracco.

Questa è la prima impressione che si riceve e che potrebbe anche essere alquanto esagerata. Convien dunque attendere la Relazione per orientarsi.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 8. Si ha da Fez in data 4: Un corriere da equinez conferma che la gente della città farebbe causa comune col Berobera per difendere la città contro la colonna francese.

(S) **Mazagan**, 8. — La regione dell'Uled Iselem è agitata. Le tribù ritengono che i loro Caid saranno destituiti da Mulai Afid ed i Caids profittano degli ultimi giorni del loro potere per precipitare le esazioni.

Le ferrovie dello Stato

Bilancio 1911-912

L'entrata ordinaria è prevista in L. 600.835.000, alle quali i prodotti effettivi del traffico contribuiscono con L. 527.495.000, somma risultante dai seguenti cespiti.

Viaggiatori, compresse L. 741.581.77, che gravano i bilanci speciali del Senato e della Camera dei deputati per viaggi dei membri del Parlamento L. 198.000.000.00

Bagagli e carri	»	9.300.000,00
Merci a G. V.	»	26.500.000,00
Merci a P. V. (ordin. e accel.)	»	283.580.000.00
Navigaz. attraverso lo stretto di Messina	»	.565.000.00
Servizio di navigazione	»	2.250.000.00
Prodotti secondari	»	7.300.000.00

Totale L. 527.495.000.00

Il bilancio 1910-1911, che sta per finire, prevedeva per questo stesso titolo l'entrata di Lire 476.100.000.00 di guisa che la previsione 1911-912 migliora la situazione di L. 49.395.000.00.

***

La spesa ordinaria d'esercizio è prevista in L. 443.863.500 e con le spese complementari ed accessorie, attinenti all'azienda ferroviaria, sale a L. 550.885.000.00. Lasciando disponibili lire 40.850.000. le quali rappresentano l'utile netto dell'esercizio, che detratta L. 850.000 destinate per la legge del 15 luglio 1906 al Consorzio zolfifero siciliano, va a beneficio dello Stato.

Fatta astrazione delle spese complementari ed accessorie nell'uscita e contenuto l'esame nei limiti delle entrate e delle spese, rigorosamente dipendenti dall'esercizio, si hanno le seguenti cifre:

Entrata	L. 529.495.000
Uscita	» 443.863.500
Differenza attiva	L. 83.631.500

In confronto delle somme approvate per l'esercizio 1910-911 si hanno queste differenze per lo esercizio del 1911-912;

Entrata	+ L. 51.395.000
Uscita	+ » 39.149.060
Differenza attiva	L. 12.245.940

Il miglioramento della gestione è evidentemente non è il bilancio dello Stato, che se ne avvantaggia andando il maggior utile a compensare l'accrescimento delle spese complementari ed accessorie (manutenzione straordinaria ed ammortamento di debiti) le quali previste in L. 89.967.960 nell'esercizio 1910-911 salgono nel prossimo esercizio a L. 116.121.500.

Queste le linee generali del bilancio ferroviario, cioè la parte straordinaria, e le gestioni speciali, che non hanno ripercussione diretta sull'esercizio propriamente detto.

Del resto ritorneremo su questo bilancio, prima che la discussione ne avvenga alla Camera.

I provvedimenti per Roma.

Ecco il testo del dis. di legge del Governo a favore del Comune di Roma:

Art. 1. — E' approvata la convenzione, stipulata addì 1 giugno 1911 fra il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri del tesoro, delle finanz, dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica, da una parte, ed il sindaco di Roma dall'altra, ed allegata alla presente legge (allegato *A*).

Art. 2. — La spesa necessaria pel pagamento degli interessi, dell'ammortamento ed accessori del prestito di 150 milioni di lire, contratto dal co. Roma per la esecuzione del piano regolatore, e poi convertito in virtù della legge 8 luglio 1904, n. 336, e del regio decreto 11 stesso mese n. 337, in cartelle speciali emesse dalla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale amministrata dalla Cassa depositi e prestiti, sarà assunta a carico dello Stato per lire 5,400,000 a cominciare dal 1911; e per la rimanente somma fino a raggiungere l'intero suo ammontare di lire 6,505. 287. 68, a misura che il comune assumerà i mutui occorrenti per l'esecuzione delle opere e per le provviste dei materiali, indicati nell'elenco annesso alla presente legge (allegato *B*).

Dall'esercizio finanziario 1911-912, e sino alla totale estinzione del prestito, è istituito nel bilancio di previsione per la spesa del Ministero del tesoro un capitale pel pagamento, entro il 15 luglio di ciascuno esercizio, alla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, dell'annualità assunta a suo carico dallo Stato, tenuto conto della mutata scadenza del pagamento.

A cominciare dall'esercizio 1911-12 cesserà l'iscrizione nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici dell'annualità di lire 2.500.000, dipendente dagli articoli 4 della legge 14 maggio 1881, n. 209 e legge 20 luglio 1890, n. 6980.

In dipendenza delle predette disposizioni il limite del conto corrente aperto dalla Cassa depositi e prestiti alla Sezione autonoma predetta, ai sensi dello articolo 20 del testo unico di legge 5 settembre 1907, n. 751, è portato da due a quattro milioni.

Le somme che il comune di Roma avesse già versate alla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale in conto dell'annualità del 1911 in più della quota rimasta a suo carico, gli verranno rimborsate dalla Sezione medesima.

Art. 3. — Le annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma, stabilite dalle leggi 14 maggio 1881, n. 209 e 20 luglio 1890, n. 6980, delle quali venne disposta l'anticipazione al comune con le leggi 28 giugno 1892, n. 299, 7 luglio 1901, n. 333, 7 luglio 1902, n. 306 ed 11 luglio 1907, n. 502 restano definitivamente a beneficio del comune, senza obbligo di rimborso. Quelle disposte con l'articolo 3 della legge 11 luglio 1907, n. 502, delle quali non siasi ancora effettuato il pagamento, continueranno ad essere corrisposte al comune, senza obbligo di restituzione, nei modi e termini e pei titoli indicati nella suddetta legge.

L'autorizzazione prevista all'ultima parte dell'articolo 3 della legge 11 luglio 1907, n. 502 sarà data con decreto reale sulla proposta dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro in seguito a deliberazione del Consiglio comunale, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa.

Art. 4. — La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Roma mutui ammortizzabili in un periodo estensibile sino a 50 anni per l'eccuzione delle opere e per le provviste dei materiali, di cui nell'elenco annesso alla presente legge (allegato B).

Salva l'osservanza delle prescrizioni di altre leggi, i detti mutui saranno concessi in seguito a parere favorevole del ministro dei lavori pubblici e previo l'adempimento delle condizioni, che saranno anche stabilite dal regolamento, nel quale saranno altresì stabilite le norme speciali per i prelevamenti dello ammontare dei mutui.

Art. 5. — A cominciare dal 1° luglio 1911 lo Stato assume la intera spesa necessaria pel pagamento dell'annualità di interessi e di ammortamento del prestito di lire 6.000.000 per l'esecuzione delle opere della zona monumentale, stabilita con l'articolo 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502.

Resta per tutt'altro salvo quanto è disposto negli articoli 3 della convenzione 5 marzo 1907 e 17 e seguenti della suddetta legge 11 luglio 1907, n. 502 specialmente per quanto riguarda il pagamento del residuo contributo arretrato in dipendenza della legge 18 dicembre 1898 n. 509, e la proprietà e l'onere della manutenzione, riservati allo Stato pei soli monumenti ed al comune per le strade, parchi, viali e giardini.

Il capitolo 246 del bilancio per la spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1911-12 e quelli corrispondenti per gli esercizi successivi sono al totale ammortamento del mentovato mutuo di lire 6.000.000 saranno aumentati da lire 200.000 a lire 300.000 per l'estinzione a rate semestrali anticipate, della detta somma dovuta alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 6. — La gestione del dazio consumo nel comune di Roma, assunta dallo Stato ai termini delle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 23 dicembre 1900, n. 443, 8 luglio 1904 n. 320, 22 dicembre 1905, n. 613 e 11 luglio 1907, n. 502 è prorogata a tutto l'anno 1920.

Dal totale dell'avanzo netto della gestione, determinato in conformità di quanto è disposto con l'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, sarà prelevata a cominciare dall'anno 1911, a beneficio del comune, una quota pari al 20 per cento, senza che l'ammontare di questa possa superare le lire ottocentomila annue. Il rimanente sarà diviso in parti eguali fra lo Stato ed il Comune.

E' riservato ad esclusivo beneficio del comune il ricavato del dazio sul consumo dell'energia elettrica per illuminazione e riscaldamento, che venisse imposto a norma dell'articolo 14 del testo unico delle leggi sui dazi, approvato con regio decreto 7 maggio 1908, n. 248.

Art. 7. — Nell'esercizio delle funzioni di tutela sugli atti del comune di Roma la Giunta provinciale amministrativa provvederà con l'intervento dei componenti di cui all'articolo 10 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 21 maggio 1908, n. 269 e di due funzionari che ad essi verranno aggiunti, scelti l'uno fra i ragionieri del Ministero del tesoro con grado non inferiore a capo divisione e l'altro fra gli ingegneri dipendenti del Ministero dei lavori pubblici con grado non inferiore ad ingegnere capo del Genio civile, e nominati con decreto reale su proposta dei rispettivi ministri.

Art. 8. — Il piano regolatore della città di Roma approvato con regio decreto 29 agosto 1909, n. 1024, nella zona che comprende le ville già Pallavicini e Castani nella regione Parioli, rimane modificato nel modo indicato nella planimetria costituente l'allegato *C*.

La costruzione da parte dello Stato degli edifici da destinarsi ad uffici governativi nella detta località e nel quartiere Regola è dichiarata di pubblica utilità, e le espropriazioni occorrenti saranno fatte, app li

cando gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Art. 9. — Con decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato, saranno emanate le disposizioni regolamentari per la esecuzione della presente legge.

CONVENZIONE.

fra S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interno cav. avv. Giovanni Giolitti; S. E. il Ministro del Tesoro, avv. Francesco Tedesco; S. E. il Ministro delle Finanze, avv. Luigi Facta; S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, avv. Ettore Sacchi; S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, prof. Luigi Credaro, da una parte; e l'Ill.mo signor sindaco di Roma, Ernesto Nathan, dall'altra parte.

Rimane convenuto quanto appresso:

Art. 1. — Il Comune di Roma cede gratuitamente allo Stato, il quale se ne servirà per la costruzione di pubblici edifici ad uso di amministrazioni governative, la proprietà delle aree e dei fabbricati appresso indicati:

a) un'area di circa quindicimila metri quadrati lungo il viale del Re, compresa fra il viale stesso, la Via Girolamo Induno, il Viale Dandolo e la Via Emilio Morosini;

b) un'area di circa quattromila metri quadrati sull'Orto Agricola con un fronte di circa metri sessanta sul Viale del Re, limitata: dall'opposto compreso fra il Viale stesso e la Via del Tavolaccino;

c) le aree stradali e le case di proprietà del Comune, che si trovano nella zona compresa fra la Via del Melangolo, Via Arenula, Via della Seggiola, Via S. Maria in Monticelli e Via degli Stingari;

d) un'area nella già Villa Palombini, di metri quadrati novemilacentoe circa, compresa fra la Via Parioli ed il Viale Parioli, ed a confine con i terreni di proprietà dell'Istituo per le Case degli Impiegati, nella già Villa Gaetani.

Il Comune si riserva di fare la consegna dei fabbricati indicati nella lettera *c* al Governo nel termine di mesi nove dalla richiesta di questo, conservandone fino a quell'epoca il godimento.

Nello stesso termine esso provvederà alla cancellazione dall'elenco delle strade delle aree stradali indicate nella lettera *c*.

Il Comune inoltre si impegna a cedere gratuitamente, anche per l'uso sopraindicate, la proprietà di quindicimila metri quadrati di area nell'abolita Piazza d'Armi, in località, che sarà determinata d'accordo, nella parte disponibile più vicina al Viale delle Milizie.

Art. 2. — I locali del Palazzo dei Filippini, ove ha sede la Regia Biblioteca Vallicelliana rimarranno di proprietà del Demanio dello Stato, con l'aggiunta dei locali già occupati dal corpo di guardia dei Reali Carabinieri addetti agli uffici giudiziari, che verranno anch'essi adibiti alla sistemazione della Biblioteca predetta.

Art. 3. — Qualora il Governo volesse provvedere a nuove costruzioni per l'ampiamento della Galleria Borghese, il Comune di Roma cederà gratuitamente allo Stato l'area adiacente al Palazzo della Galleria che fosse necessaria per tale ampliamento.

Il Comune di Roma si obbliga inoltre ad aprire entro l'anno 1911 un ingresso speciale nel recinto della Villa Umberto I per l'accesso dei funzionari governativi preposti alla Galleria, e, occorrendo, anche dei visitatori di essa.

Questo ingresso rimarrà aperto per gli addetti alla Galleria anche nei giorni in cui la Villa Umberto I fosse chiusa al pubblico.

Art. 4. — A fini del completamento del monumentale edificio di Villa Giulia, ove ha sede il Museo Nazionale di antichità extra-urbane, e della sistemazione delle due adiacenze, il comune di Roma cede in proprietà al Demanio dello Stato:

a) l'area della superficie di mq. 9.500 situata fra la Villa Giulia e la via che da Piazza D'Armi conduce alla Villa Borghese, costituita dalla località già occupata dai fienili dell'ex Vigna Carioni e dai due chiassetti ad est e ad ovest della Villa medesima;

b) un'area della superficie di mq. 1.700 circa sopra i muri esistenti nella collina a sud della Villa Giulia;

Le dette aree sono segnate in tinta verde nella pianta che si acclude.

Il piano regolatore della città di Roma, approvato con regio decreto 29 agosto 1909, n. 1024 sarà modificato nel senso che la strada a sud della Villa o non sarà costruita o dovrà deviare per modo da non occupare l'area, come sopra (lettera *b*) ceduta allo Stato.

Art. 5. — Ferme restando le disposizioni dell'articolo 3 della convenzione approvata con legge del 28 giugno 1892, il comune di Roma cede al Governo per provvedere alla recinzione e alle scavo esterno delle Terme Diocleziane una zona di terreno di metri dodici di larghezza a partire dall'angolo del nicchione antistante all'ingresso della chiesa di Santa Maria degli Angeli, sino allo spigolo del nicchione incontro agli uffici della dogana ove si limiterà alla larghezza di metri tre, e di metri sei nel late nord-est sulla via di Gaeta.

La disposizione dell'articolo 5 della convenzione predetta si intende estesa anche ai locali e alle aree comprese nell'ambito delle Terme Diocleziane, che occorrono agli usi del Museo Nazionale Romano.

Art. 6. — Il contributo annuo, a carico del Comune di Roma, per tutte le spese per il personale direttivo ed insegnante di scuole tecniche governative, ai sensi della legge 12 luglio 1909, n. 259 è consolidato, con effetto dal 1 gennaio 1906 in avanti, nella somma rappresentante la quota di tali spese, liquidata per l'anno scolastico 1904-905 a debito del comune stesso, il quale continuerà inoltre a provvedere a quanto altro gli incombe per legge, così per le scuole attualmente esistenti, come per quelle che dovranno in seguito istituire, impregnandosi fin da ora a costruire entro il 1913 i locali necessari per due nuove scuole tecniche, da erigersi, l'una nel quartiere Salario e l'altra nel quartiere Appio.

Entro lo stesso termine il comune di Roma si impegna a costruire:

a) gli edifici per una scuola normale maschile, e per la scuola Normale Femminile Vittoria Colonna in sostituzione di quello da essa attualmente occupato;

b) l'edificio per il nuovo liceo-ginnasio nel quartiere dei Prati di Castello, rimanendo soppresso l'attuale ginnasio femminile.

Per tutte queste scuole il Comune di Roma fornirà il materiale scolastico, e, per ciò che riguarda la scuola normale maschile, anche il personale di servizio.

Art. 7. — La presente convenzione non obbliga il comune se non dopo l'approvazione del Consiglio comunale, ed il Governo, se non dopo che sarà approvata la legge relativa a provvedimenti per la città di Roma.

Art. 8. — La convenzione presente sarà registrata col diritto fisso di una lire.

Roma, il 1 giugno 1911.

Allegato *B*.

Elenco di opere a provviste di materiali da farsi dal Comune di Roma coi ricavato dei Mutui

a) costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari urbane	L. 3.800.000
b) Costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari dell'Agro	» 2.000.000
c) Costruzione di nuovi edifici per la scuole secondarie	» 4.000.000
d) Acquisto di nuovo materiale per il servizio della nettezza urbana	» 800.000
e) Opere di ampliamento e sistemazione del Cimitero del Verano e costruzione di un nuovo cinitero	» 1.500.000
f) Acquisto di nuovo materiale per il mattatoio	» 400.000
g) Costruzione di caserme ed acquisto di materiale per il servizio dei vigili	» 1.200.000
h) Costruzione di mercati (I)	» 4.000.000
i) Costruzione di nuovi acquedotti e sistemazione di quelli esistenti	» 1.100.000
l) Costruzione dei collettori delle fogne	» 6.500.000

(1) *Fra comprese lire* 2.500.000 *facenti parte del mutuo di lire* 15 *milioni autorizzato con l'articolo* 4 *della legge* 11 *luglio* 1907, *n.* 502.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Legge che proroga a tutto il mese di giugno 1911 l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911.

Legge che approva maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'es. fin. 1910-911.

Reg. e **R. D.** che erige in Ente morale l'Associazione mutua dei proprietari per l'esercizio del credito fondiario con sede in Palermo e ne approva lo statuto.

RR. DD. che convocano i collegi elettorali politici di Caltanissetta e di Monreale per l'elezione rispettiva dei propri deputati.

D. M. che provoga i termini per le prove scritte dell'esame di concorso teorico pratico a posti di scrittoto avvocato erariale aggiunto di ultima classe.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 15 dal 10 al 16 aprile 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Ferrara, 8. — Una squadra di liberi lavoratori recatasi a lavorare nella tenuta boicottata Trent, trovò sbarrato l'ingresso dagli scioperanti. Costoro dopo avere coperto di ingiurie i liberi lavoratori, si lanciarono loro addosso e li percossero brutalmente. Intervenne la forza pubblica e disperse gli scioperanti. Il ferimento perdura intensissimo.

Italia Meridionale

Taranto, 8 (*Ritrovo*). — In seguito al vivissimo interessamento dell'on. di Palma il Ministro della Marina, ha corredato questo osservatorio meteorologico di nuovi ed importantissimi strumenti meteorici. Fra questi abbiamo notato un termometro di esplorazione per la temperatura del mare a grande profondità, che senza dubbio riuscirà di non poco vantaggio per gli studi relativi alle correnti del nostro mar piccolo.

Il sindaco, per le cortesi premure del senatore Colombo, presidente effettivo delle gare moto-nautiche, ha aderito volentieri di far parte del comitato d'onore internazionale.

Un apposito Comitato ha già tenuto al palazzo di città una prima riunione per delineare, in massima, il programma dei festeggiamenti che si faranno nella nostra città, essendo questa tappa della crociera ideata dal Touring Club.

Nelle Isole

Catania, 8 (*Policastro*). — I ferrovieri della Circumetnea da molto tempo si agitano per ottenere dall'amministrazione un'indennità per il rincaro dei viveri, e delle pigioni. Una dimostrazione di protesta doveva aversi ieri durante le feste patronistiche una per un lodevole sentimento di doverosa ospitalità si astennero i sei supremi rappresentanti dello Stato, come in omaggio alle popolazioni etnee, vi si rinunciò. Oggi, però, riuscite vane le trattative con il Comitato di agitazione, i ferrovieri hanno pubblicato un manifesto e si sono messi in sciopero. La questione etnea quindi sono tagliate dal Consorzio civile. Il Prefetto, pregato di ordinare l'attivazione di treni militari, rispose non poteri ciò fare senza ordine superiore, essendo la Circumetnea esercita da una società privata.

Provincia Romana

Frascati, 8. — I lavori di bonifica delle Tenute di Quadrato e di Zazal S. Andrea nell'Agro Romano, di proprietà della locale Congregazione di Carità, sono stati oggi appaltati con pubblica asta al sig. Cappelli Paolo, impresario di Pizzeli (Aquila) col ribasso di L. 0,43 per cento.

L'esperimento di vigesima asta luogo il 20 giugno corrente.

Anticoli di Campagna, 8 - 11 10. — Accolta con festosa cordialità da tutta la cittadinanza è giunta in questo momento S. E. donna Rosa Giolitti che ha preso alloggio come di consueto alla Pensione del cav. Verghetti.

La popolazione esprime per mio mezzo all'ospite gentilissima il più vivo augurio che anche questi anno le riesca efficace cura la nostra Fiuggi.

Pro Sodalizio **Fiiitici.**

Tivoli, 8. — Per iniziativa di un Comitato cittadino, con fondi raccolti da elargizioni private, avranno qui luogo grandi festeggiamenti nei giorni 17, 18 e 19 corrente. Il programma, oltre alle gare tra i concorti locali, comprende una tombola di lire mille, un concorso pirotecnico, corse di cavalli, luminarie alla Villa Gregoriana, ai tempi di Vesta e Sibilla e alle grotte della Sirena. Ma il clou della festa sarà dato da un torneo che riuscirà certamente di effetto grandioso.

Albano, 7. — I ferrovieri della linea secondaria Roma-Albano, che già avevano rinunciato allo sciopero per non danneggiare la città nella ricorrenza della festa tradizionale del Divino Amore, hanno improvvisamente deciso di iniziare cominciando da domani, un rigorose estruzionismo.

Causa della deliberazione è la mancata risposta alle richieste dei ferrovieri da parte della Direzione delle ferrovie La cittadinanza disapprova questa decisione che si sarebbe benissimo potuta evitare e che è voluta da pochi agitatori mentre la grande maggioranza dei ferrovieri si era affermata contraria intanto il danno che ne deriverà alla città sarà grandissimo

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelgrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con le sotto indicate stazioni:

Principe Umberto e *Montevideo*, con Capo Mele.
Principes Irene, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena).
Tommaso di Savoia, *Sannio*, ed *Hamburg*, con Capo Sperone.
Orange con Ponza.
Virginia, con Isola Chiesa (Maddalena), Sna Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro.
Friedrich der Grosse, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nel Messico

(S) **Messico**, 8. — Lo scosso di terremoto ebbe un movimento da nord a Sud ed ha danneggiato soprattutto le costruzioni in mattoni rossi cotti al sole.

La scossa è stata più violenta nel quartiere delle Poveri. Le case sono crollate e così pure parecchi depositi della stazione centrale.

L'antica cattedrale di S. Domingo è rimasta danneggiata. I muri del palazzo nazionale sono rimasti lesionati e le chiavi della volta è pericolante.

Si deplorano 63 morti e 95 feriti. I danni materiali ascendono a 100 mila dollari. Il maggior numero dei morti sono soldati della caserma di S. Cosma. Dodici mogli di soldati sono pure morte nelle caserme.

Le scosse cominciarono alle 4.35 e durarono 6 minuti. Alle 8 del mattino erano stati estratti dalle macerie della caserma di artiglieria undici cadaveri; una trentina di artiglieri feriti sono stati inviati all'ospedale.

Varie sentinelle incaricate della guardia dei depositi rimasero schiacciate dai muri.

Sono anche morti molti fanciulli. La prigione di Belen è dannegiata fortemente. I tramezzi ed i muri caddero, ferendo numerosi prigionieri evasi.

Tutte le case in costruzione crollarono; le officine dell'energia elettrica riportarono danni e la città piombò nell'oscurità. Le facciate di varie case crollarono nelle vie e nei giardini, scoprendo così gli appartamenti. Gli abitanti, vedendo il vuoto dinanzi a loro furono presi da un terribile panico. Molte persone terrorizzate si precipitarono nelle vie, ferendosi gravemente.

La presenza di migliaia di viaggiatori giunti dai dintorni per l'arrivo di Madeiro aumentò ancora il panico.

Finalmente quando cominciò a spuntare il giorno la calma si ristabilì e la folla si recò alla stazione per attendere Madeiro.

Le scosse si rinnovarono ma non allarmarono troppo la popolazione.

(S) **Messico**, 8. I timori che si avevano circa la gravità del terremoto si sono dileguati. La disastrosa azione del flagello è stata limitata al quartiere ovest e nord-ovest della città.

Due chiese sono state distrutte.

■ (S) **New York**, 8. Telegrammi da Messico e da altre località del Messico dimostrano che il terremoto ha devastato una regione molto estesa. Tonilla, San Sao, e Zapatlan hanno sofferto molto. Si lamentano numerosi morti; molte migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

Durante le scosse il vulcano Colima diede segni di attività; oggi il suo cratere è coronato di fumo ed emette continuamente lava.

Disastro ferroviario nel Belgio. ■

■ (S) **Liegi**, 8. Alla stazione di Angleu una colonna di vagoni fu investita da un treno. Vi sono 22 morti.

Terremoto in Russia.

(S) **Tiflis** 8. Regna nel Caucaso un freddo intenso. A Clemanka fu avvertita stamane una forte scossa di terremoto.

Vittima di una mina

(S) **Marsiglia** 8 — Un accidente è avvenuto sulla linea ferroviaria in costruzione dall'Estaque a Miramar. Si procedeva in un cantiere al carico di una mina, quando avvenne una esplosione prematura, producendo un enorme crollo.

Un capo minatore e un capo cantiere sono rimasti uccisi, oltre quattro terrazzieri portoghesi. La loro identità non è stata ancora stabilita. Un altro terrazziere è rimasto ferito.

Sono stati inviati soccorsi sul luogo.

SPORT

VI Gara internazionale di Tiro a segno

I risultati di ieri

Procedono con lo stesso ordine meraviglioso, e senza il più lieve incidente, le grandi Gare di Tiro alla Farnesina. Animatissimi i *Marzitto* alla Pistola, nei quali si mettano i più forti campioni del mondo. Vi parteciparono i rappresentanti di nove nazioni e cioè: Belgio, Svizzera, Italia, Austria, Danimarca, Germania, Francia, Olanda, Ungheria.

XII Match Internaz.le di Pistola.

1 Premio Belgio p. 2470 — 2. Premio Germania p. 2455 — 3. Svizzera p. 2425 — 4. Francia p. 2419; 5. Italia p. 2376 — 6. Olanda p. 2311 — 7. Austria p. 2303 — 8. Ungheria p. 2265 — 9. Danimarca p. 2164.

Premi individuali di campionato: I. Distintivo di Campione mondiale di pistola e L. 100 in oro con diploma dell'Un. Int.: Pomier de Verger (Belgio) p. 528 — 2. Distintivo di secondo campione mondiale di pistola: Carère (Francia) p. 510 (57); 3. Distintivo di terzo Campione mondiale di pistola van Molle (Belgio) p. 510 (55)

Cat. IV. - Ufficiali - Singatti Fernano ten. 12° ber. p. 56 - 2° ten. Bottero Foscolo p. 56 - 3° Villani Umberto s. ten. p. 55 - 4° cap. Fressa Vittorio p. 55 - 5° Rimediotti Alberto ten. 6° genio p. 54.

Cat. V. - Umberto I - Parole Silvio p. 35 - Perole Luigi 34 - Trovarelli ad. 31.

Cat. VI. — Nazionale (3 serie migliori) Ufficiali Eu. 54 - Ristori Mario 52 - Strazzabosco 51.

Cat. I. — Internazionale - Wettstein Albert 487 - Vunrmann N. 488. Somerhalder Henri 450 - Rossini Alberto 447 - Pompani Vittorio 441.

Cat. III. — Interaz. (serie limitate 100) Uhlor Ernest 99 - Banquer Jacques 90 - Richardet Lo Chanux 90 - Lutti P. 90 - Reich Giov. 90 - Giustiniani Paolo p. 90 - Poggemberger Emil 90 - Iobbei Emil 90

Cat. V. — Valore - Gustavo Glac 244 - Staheli Gour 238 - Santi Gaetano 238 - Federici Gino 232 - Solari G. B. 229.

Cat. V. — Fortuna - Mancini Alfredo 50 - Clerici Fort. 49 : Galaffu Dino 49 - Cavenago Vittorio 49 - Mancini Orlando 49.

Gara Reale. — (Serie eliminatoria) - Conti Attilio p. 143 - Morando Giovanni 143 - Bordoni Gug. 136 - Zoccoli Ferdin. 136 - Gambini avv. Arrigo 135 - Giuliani Luigi 134 - Polmisano G. 120.

Cat. II — Nazionale - Rappresentanza d'eccellenza militare. - 12° regg. bersag. 409 - Scuola allievi Garde di città 392 - 71° regg. fant. 388.

Cat. II. - Rappresentanza d'eccellenza sociale - Soc. Mirano 126 - Soc. Fuccechio 119 - Soc. Piperno 119 - Soc. Como 117 - Soc. Savigno 117.

Cat. II. - Campionato militare Sez. I° - Macchi Carlo 136 - Bertoni Giov. 136 - Flamini Gius. 131 - Zen Benismino 131 - Fontanello Gildo 131 - Campionato militare Sez. 2° - Reggero Gius. 145 - Raffi Franc. 133 - Pesce Giov. B. 131 - Tavaglini Gius. 131 - Ramella Carlo 130.

Cat. II. — Campionato sociale — Sez. I. — Galli Alfredo 141 — Perale Silvio 141 — Bianchelli Pietro 138 — Sattarari F. 133 — Campionato sociale — Sez. 2. — Perale Silvio 141 — Mancirinelli Giuseppe 135 — Marconi Pietro 132 — Mira Alfredo 129.

Le Gare di Foot Ball.

Ieri alle ore 17.30, dinanzi a numeroso pubblico si svolse nel prato interno della Farnesina una importante gara di foot ball fra la I squadra dell'Istituto degli Orfani e la 2. squadra del Lazio. Dopo un giuoco animatissime la vittoria arrise alla squadra dell'Istituto degli Orfani con 4 goal a 1.

Notevole il fatto che la squadra vittoriosa è la prime volta che si presenta al pubblico con una vittoria che fu meritatamente applaudita da tutti i presenti.

L'Accademia ginnastica.

L'accademia di ginnastica data ieri sul campo interno della Farnesina indetta dalla Comm. Esec. del Tiro a segno ha segnato una festa pienamente riuscita. Fin dalle ore 17 cominciarono a giungere le squadre dei Ricreatori e società sportive, ed all'ora fissata, sul vasto piazzale, erano presenti le squadre dei Ricreatori Adelaide Cairoli, Borgo Prati, Pestalozza, Anita Garibaldi, Margherita di Savoia, Mafalda di Savoia, Vittorio Emanuele III°, XX Settembre, Umberto I, Regina Margherita; le squadre delle Società sportive Roma, Audace, Enotria, Giovane Italia, il Giardino Educativo Nomentano, più una rappresentanza delle scuole comunali maschili e femminili.

Era a riovere i balli giovani il cav. uff. Fiorvanti della Federaz. ginnastica naz. che coadiuvato dal prof. Tiè, dispose sapientemente per lo schieramento di tutte le squadre che eseguirono vari, esercizi ginnastici, fra gli applausi di un immenso pubblico. Poscia con l'accompagno della musica del I° regg. granatieri, cantarono ad una voce l'inno ginnastico, e cui seguirono gli esercizi che tanto fecero onore alle nostre squadre nell'ultimo concorso ginnastico di Torino.

La festa si protrasse fino alle ore 20, fra l'entusiasmo di tutti i presenti che applaudirono a più riprese i forti ginnasti, e più specialmente poi le varie squadre femminili.

Il ricevimento dei tiratori esteri.

A mezzogiorno sotto la direzione del comm. Magagnini, preceduti dalla musica del I Granatieri, si formò il corteo dei tiratori esteri seguiti da cinque musiche straniere. La sfilata fu imponente. Davanti al palco reale i tiratori furono complimentati dalla commissione esecutiva presieduta dall'on. Battaglieri.

Quindi ebbe luogo un banchetto in onore dei detti tiratori esteri.

Al tavolo d'onore, siedevano: S. E. Battaglieri pres. della commissione esecutiva, con i vari delegati stranieri; il sen. Biscaretti, l'on. Gesualdo Libertini, il gen. Vallerio, col. Vitali, cav. Pollio, cav. Daisi, comm. Ravà, cav. Luzzatto, cav. Namias, comm. Magagnini, gen. Faldia, comm. Franzoni, nonchè vice pres. della sezione cav. Granozzi, Angè, Feliciangeli. Ivi, il solerte vice segretario della gara dott. Bruno ed altri. il sesso gentile è largamente rappresentato notiamo tra le tante di cui ci sfuggì il nome, le sigg. Vallerio, Casali, Frasca, Pollio, Faldia, Della Milillo Magagnini, Angè Graziosi, Reiphizzr, Schreitnacke, Rastelli, Accoretti, Rebar, Neuschelter e Feliciangeli Nelle altre tavole notiamo tra i rappresentanti eo U. Italiana i sigg. rag. Tavelli, march. Accoretti, rag. Bompani, prof. Borgogelli, cav. Prospeci, nonchè i *matcheurs* e sapplenti alternati con i rappresentanti italiani.

Allo *champagne* pronunciò un vibrante ed elevato discorso l'on. Battaglieri. Parlarono anche il gen. Faldia, ed i rappresentanti dell'Olanda, Ungheria, Svizzera, Francia, Austria, Belgio Germania, Inghilterra, tutti calorosamente applauditi.

Il programma di domani (Venerdì.)

Domani, venedì, avrà luogo il Match Internazionale di fucile al quale parteciperanno 9 nazioni e cioè: Germania, Francia Danimarca, Italia, Svizzefa, Belgio, Austria, Olanda, Ungheria.

Grande è l'aspettativa per questa gara, che riuscirà certamente emozionante. Alle ore 17.30 si svolgeranno interessantissime gare podistiche, che dato l'intervento di forti campioni, riusciranno a richiamare molta folla.

Per la sera alle ore 21 verrà data una serata di gala al Teatro Argentina in onore de- tiratori.

Le grandi gare schermistiche internaz

La gara di spada da terreno.

Fra le competizioni schermistiche svoltesi alla Farnesina, a cura del Comitato generale della gara di tiro, la gara di spada da terreno che ebbe ieri il suo svolgimento è stata certamente la più attraente sia per il numero sia per il calore dei concorrenti.

Gli assalti che son seguiti con rapidità fulminea ed in forma veramente brillante hanno suscitato il più spontaneo entusiasmo da parte del pubbliconcntne che assisteva tra cui molte signore

Dopo le gare eliminatorie e le semifinali, s'iniziò il girone finale, nal quale i concorrenti si disputavano palmo a palmo la vittoria. Il giuoco svoltosi tra il più corretto cavalleresco accanimento dei competitori è stato coronato da applausi e la classifica rimase così: 1. Castorina tenente medico 6 bersaglieri; 2. De Jouk *olandese* 3. Crecherini maggiore di Stato maggiore; 4. Marzieri tenente 63 fanteria; 5. Bellin tenente 12 artiglieria; 6 Toro tenente del Genio.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE — Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.* comm. Avellone - *P. C.* avv. Grasso - D'Angelo e Tedeschi - *Difensore* avv. Francesco di Benedetto, Libotte, Santojanni, D'Aquila e Grossi

Omicidio e suicidio?

La mattina del 26 ottobre 1906 fu rinvenuto nel cortile dello stabile in via degli Equi n. 69 il cadavere di tal Enrico Piscitelli.

Su tale morte misteriosa si fecero in sullo prime le più disparate supposizioni: chi affermava trattarsi di suicidio, chi invece di vero e proprio delitto. Ma, infine i rapporti della P. S. fecero accreditare l'ipotesi del suicidio, avvalorata dal fatto che il Piscitelli pregiudicato e contravventore agli obblighi della vigilanza speciale e ricercato anche perchè accusato di furto, essendosi allontanato dalla sua abitazione senza danari e ridottosi a passare la notte all'addiaccio, si pensò che, disperato della sua sorte, avesse da un momento di sconforto, abbia pensato di por fine alla sua sciagurata esistenza.

Ma ben presto incominciarono a circolare delle voci vaghe tendenti a far ritenere quale autore del delitto un tal Pietro Picani, genero della proprietaria di una locanda posta al secondo piano dello stesso stabile.

Il Piscitelli si sarebbe recato in quella locanda, pretendendo di dormire senza pagare, al che il Picani si sarebbe rifiutato. Ne nacque un alterco in seguito al quale il Picani, afferrato un panchetto, colpì alla testa il Piscitelli, che cadde esanime per terra. Poscia andò a chiamare un tal Augusto Morigi e con l'aiuto di costui il corpo del Piscitelli fu buttato giù nel cortile.

Furono quindi arrestati quantunque si protestassero innocenti. il Picani e il Morigi e rinviati ai giudizio per rispondere di omicidio volontario.

Il dibattimento si iniziò ieri ed occuperà parecchie udienze dovendosi sentire oltre cinquanta testimoni.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO. *Di Palma Domenico*, sartoria, via Porta Pinciana n. 17. Omologato il concordato concluso il 10 maggio u. s. al 25 per cento in 2 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giovanni Cappelletto liquidate 700 L.

Ansaldi Carmela, mode, via Rasella, n. 54, Omologato il concordato concluso il 27 maggio u s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Giuseppe Manetti liquidate 300 lire.

CONCORDATO APPROVATO. *Ballo Ferdinando*, costruttore in arte muraria, via Appia Nuova, n. 41, Concluso il concordatosal 20 per cento in 4 rate trimestrali dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. *Profeta Maria*, pizzicheria, via dei Chiavari n 23. Al curatore Edoardo La Manna liquidate 658 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. *Ditta Lenti e Bontempelli*, giocherie, via Montedoro, n. 20. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CURATORE SURROGATO. *Ditta A. Ferracci e C.*, mercerie, via Banchi Vecchi n. 110-111. Avendo il commerciante Giulio Astolfi rinunziato al carico di curatore del fallimento della ditta A. Ferracci e C. in sua vece è stato nominato il rag. Vittorio Bertini, via Montoro n. 22.

Piccoli Fallimenti.

Casolini Innocenzo, Caffè, via S. Francesco a Ripa n. 8. Commissario Giudiziale avv. Umberto Micali, via Cavour n. 285. Dal bilancio presentato attivo lire 2018; passivo lire 4847,50.

Bartolucci Gaetano, calzature, Corso V. Emanuele, n. 311. Non superando l'attivo le 5000 lire revocata il fallimento dichiarato con sentenza 23 dicembre 1901 ed ammesso il Bartolomeo ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale avv. Remo Porzi, via Federico Cesi, n. 44.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 9 Giugno 1911 — a Polsgia

Leva il sole alle 4,37 m. — Tramonta alle 7,39 s.
Leva la luna alle 2,33m — Tramonta alle 1.48 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Giugno 1911 — Ore 12

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburo	10.0	nuvoso	Nizza	23.7	sereno
Amburgo	14.1	1/2coperto	Zurigo	18.0	1/4coperto
Vienna	14.7	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	18.8	3/4coperto	Malta	19.8	piovoso
Parigi	18.6	1/2coperto	Atene	21.2	3/4coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.0	sereno	calmo	22.0	16.2
Torino	20.6	sereno	—	24.4	18.0
Milano	20.7	sereno	—	24.0	17.5
Venezia	20.6	sereno	calmo	27.8	18.5
Bologna	22.8	sereno	—	28.4	19.4
Ancona	—	—	—	—	—
Pesaro	23.2	sereno	legg. mosso	24.0	22.6
Firenze	19.8	sereno	—	27.8	14.4
Livorno	16.4	sereno	—	27.4	15.8
Roma	21.2	sereno	mosso	28.0	17.5
Napoli	20.3	sereno	calmo	25.9	16.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Potenza	12.7	coperto	—	24.7	14.0
Palermo	22.4	sereno	calmo	28.1	18.7
Messina	21.2	sereno	calmo	23.8	17.0
Cagliari	22.0	sereno	calmo	28.6	20.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali, tempo generalmente bueno.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 765,5 Termom. centig. massima 24.5 minima 15,8.
Umidità relativa 37, assoluta 9,05. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: sereno.

Solarada

Fu maledetto il mio *primiero*
Perchè a suo padre non fu *secondo*;
Il *terzo* offende fetore immondo;
Il *quarto* è fatto come uno zero.
I fabbricanti portano in viaggio
De' lor prodotti, nel *tutto*, un saggio.

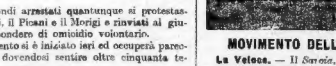
Spiegazione del giuoco precedente:
VRA - MASSO - *XE*

STATO CIVILE

Nate e morti denunciati il giorno 6
Nati 49 compresi 2 nati morti
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Lanari Raffaele fu Ottavio Mestieranziano 64 coniuge con. Guidotti Agata fu Antonio Rentan 69 ved. Scandaroni
Arcangeli Rosa fu Giacomo Ameli Pienso 59 ved. Sarti
Sciambi Maria fu Giuseppe Rentn 38 con. Potignani
Merini Giuseppe fu Paolo Pienza 87 ved. Sgrelli
Finochi Giuseppina di Stefano Roma 42
Raffaelli Vincenzo fu Luigi Roma 46 studentore con.
Carrara Giovanna di Isidoro Bruciano 43 ved. Marcoci
Crioca Luisa fu Giovanni Roma 74 ved. Montanari
Brainard Annie fu Edoardo Boston 54 possidente sub.
Bottazzi Francesca fu Carlo Foligno 85 possidente
Cramicia Cesar di Giuseppe Roma 21 cameriere col.
Fumarola Francesco di Giuseppe 21 carabiniere col.
Cardarelli Ulisse di Domenico Bastiano 19 calzolaio col.
Giornani Guerrino di Zeffirino Rieti 26 falegname col.
Musolchini Treves fu Giovanni Castellaforne 80 ved. Cazzerio
Lorenzi Rosa fu Valentino Roma 71 ved. Ciotti
Lattanzi Fausto di Vito Roma 8
Salerno Michele fu Francesco Caserta 36 cameriere col.
Berachini Maria di Marco Paolo Roma 70 ved. Cesi
Restanti Maria di Marco Roma 48 con. Antonelli
Cipriannoti Carlo fu Paolo Viterbo 55 carrettiere col.
De Caprio Ernesto fu Michele Caserta 53 sarto con.



Ieri alle 16,25 serenamente spegnevasi la cara e amata esistenza di

Leonilde Paparozzi

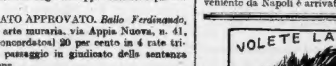
La famiglia ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Roma, 9 giugno 1911.

Il trasporto avrà luogo alle ore 9 di sabato partendo dall'abitazione dell'estinta, Corso Vittorio Emanuele 269 per la chiesa parrocchiale S. Giovanni de' Fiorentini, ove sarà celebrata la messa di requie.

Valga la presente come partecipazione.

Stab. Pompe funebri. — **R. Raveggi** — via Palermo, 47



MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Sarmia*, prov. del Plata e Santos proseguì il 7 da Rio Janeiro per Genova.

— Il *Mendoza*, è partito da Nez York per Napoli e Genova.

— L'*Argentina* ha proseguito da Barcellona la sera del 7 per l'America del Sud.

Italia. — Il *Sirena*, è partito da Buenos Ayres il 6 per Santos, Rio de Janeiro, Dacar e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia* proveniente da Buenos Aires e Las Palmas, è arrivato mercoledì mattina a Barcellona ed ha proseguito per Genova, dove era atteso ieri.

Norddeutscher Lloyd. - Il *Koenigin Luise* proveniente da Napoli è arrivato a New york ieri sera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'8 Giugno - Presid. Manfredi

Aperta la seduta e approvato il verbale dell'antecedente il sen. Borgatta (segretario) dà lettura dei decreti di nomina dei nuovi senatori.

Il presidente avverte che saranno trasmessi alla Commissione per la verifica dei titoli.

Finocchiaro Aprile (*Min. Grazia e Giustizia*) presenta il decreto autorizzante il ritiro del progetto per l'ordinamento giudiziario e presenta un nuovo progetto sullo stesso argomento. Si approva quindi un progetto di legge per nuove assegnazioni al bilancio degli affari Esteri. Apresi quindi la discussione sul bilancio del Ministero dell'interno.

Di Brazzà lamenta le condizioni della pubblica sicurezza a Venezia. Spera che la nuova legge sull'ordinamento della pubblica sicurezza assicuri un aumento di guardie in questa in quella città.

Cencelli richiama l'attenzione del Governo sulla tassa del locative. Presenta un ordine del giorno.

Giolitti (*pres. del Consiglio*) dà assicurazioni all'on. Di Brazzà e risponde all'on. Cencelli spiegando come il Consiglio di Stato abbia per mandato di dare parere contrario a tutte le spese facoltative non ammesse dalla legge.

Ma il Consiglio dei Ministri è molto largo per le spese facoltative di beneficenza o di istruzione. Accetta l'ordine del giorno dell'on. Cencelli come raccomandazione, ma non assume impegni che vadano oltre a ciò che la legge consente.

Cencelli e **Di Brazzà** ringraziano l'on. Giolitti.

Inghilleri (*relatore*) prende la parola; ma le sue parole non arrivano alla nostra tribuna.

Guala fa alcune osservazioni sul sistema tributario dei Comuni e propone che esso sia migliorato.

Giolitti (*pres. del Consiglio*) spiega come sia difficile di stabilire la sovrimposta sulla ricchezza mobile, specialmente nei piccoli Comuni. Stabilire tale sovrimposta costituirebbe una disuguaglianza straordinaria fra i vari Comuni. Il problema è grave e porterebbe gravi conseguenze.

Beneventano si associa alle giuste osservazioni del Presidente del Consiglio e indica i mezzi i quali, secondo lui, potrebbero migliorare le finanze dei Comuni

Frascara aggiunge altre osservazioni relativamente ai tributi comunali.

Giolitti (*pres. del Cons.*) dà ampie ed esaurienti spiegazioni e chiarimenti al sen. Frascara.

E posto in votazione e approvato l'ordine del giorno presentato dal sen. Cencelli accettato dal Governo

Si presentano relazioni intorno ad alcuni progetti di legge.

Si leggono gli articoli del bilancio dell'interno e sono approvati fino all'80° con brevi osservazioni. Tra queste è notevole quella che si sollera all'art. 53 relativo ad una tombola per i ciechi sostenuta dal sen. Cencelli la quale trova contrario tutto il Senato, e dalla relazione e dai laboratori d'igiene che i sen. Tommasi e Todaro presenteranno fra dì, e che avranno una specie di molti e molti milioni.

Giolitti (*pres. del Cons.*) con brevi assennate parole mette fine la discussione generale affinchè il paese sappia da chi dipende il ritardo lunghissimo della discussione.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) giustifica la deliberazione del governo che vuole studiare la questione perchè non accetta nella integrità sua il progetto presentato dai predecessori.

Beneventano si associa alle osservazioni del sen Veronese e ne dice le ragioni.

Colombo si unisce ai colleghi Veronese e Beneventano e prega il Presidente del Consiglio di dare quanto abbisognano circa il tempo in cui si farà la discussione del progetto.

Il **Presidente** del Consiglio fa rilevare la importanza del progetto. Promette di studiarlo con i suoi colleghi delle Finanze e dei Lavori Pubblici durante le vacanze e di portarlo alla discussione a novembre.

La seduta è levata alle 18.20. Domani seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 8 giugno - Pres. Girardi - ore 14,5'

Ancora le accuse Trapanese contro l' on. Fusco

Fusco A. Sul processo verbale, assente per pubblico infortio quando l'on. Trapanese mosse accuse contro di lui, oppone alle medesime una recisa smentita protestando contro chi volle esumare a suo carico vecchie calunnie di avversari politici, da molto tempo sfatate. Afferma che egli non ha accusato il colonnello Calabretta ed aggiunge che su questa questione ha presentato un'interpellanza alla Camera.

I fatti di Balsorano.

Gallini (*guardia*) all'on. Eugenio Chiesa circa il procedimento per i fatti di Balsorano dichiara che gli imputati erano 96 e che l'istruttoria è stata difficile e complicata.

La sezione d'accusa ha prosciolto parecchi dei prevenuti rinviando gli altri al pubblico dibattimento, che avrà luogo nel prossimo luglio.

Per quanto gli consta, la procedura ha avuto un corso perfettamente regolare.

Chiesa Eugenio. Il processo ha origine da una dimostrazione fatta contro l'autorità comunale per l'applicazione della tassa di famiglia. La colpa del doloroso conflitto assai più che sui dimostranti risaliva sulle autorità di P. S. e sui carabinieri, senonchè, avendo la Camera di Consiglio del tribunale di Avezzano prosciolti parecchi dei dimostranti, rinviando a giudizio vari agenti della forza pubblica, la sezione d'accusa presso la Corte di Aquila avocò a se l'istruttoria e prosciolse gli agenti rinviando a giudizio i dimostranti... In seguito a ciò il giudice che aveva istruito il processo rassegnò le dimissioni dall'ufficio di istruttore.

Gallini (*guardia*) si riserva di accertare i fatti denunciati e se sarà necessario, non mancherà di provvedere.

Prefettura e comune di Balsorano.

Falconi (*interno*) agli on. Chiesa e Turati, che interrogano sulle «deficienze dell'autorità prefettizia nei riguardi della cessata amministrazione comunale di Balsorano» dichiara che l'interrogazione concepita in termini troppo vaghi, si presta ad una duplice interpretazione: cioè che la prefettura non abbia esercitato su gli atti dell'amministrazione, attualmente disciolta, la dovuta vigilanza; o che non se abbia secondata l'attività approvandone ed incoraggiandone le iniziative.

Da parte della Prefettura incria non vi fu e quell'ufficio fece quanto doveva e poteva nei limiti della legge.

Constatate alcune omissioni di atti obbligatori per legge, specialmente dell'esame dei consuntivi, e in seguito a denuncia, nel settembre del 1909 fu disposta un'inchiesta i cui risultati di non dubbia gravità indussero il Prefetto a proporre lo scioglimento del Consiglio comunale. Il Ministero, però, dispose che gli addebiti fossero intanto contestati agli amministratori per le loro controdeduzioni. Nel frattempo il sindaco ed il segretario comunale si dimisero ed essendo imminenti le elezioni parziali si ritenne opportuno attenderne l'esito; dei comizi, infatti. la crisi ebbe la naturale soluzione, giacchè l'amministrazione si ricompose sotto la guida di un nuovo sindaco e manifestò buoni propositi.

Gravi timmuli avvennero intanto il 9 dicembre, come è noto anche da precedente interrogazione presentata alla Camera dall' on. Scellingo, determinati almeno apparentemente da atti dell'amministrazione e specialmente dall'avvenuta compilazione del ruolo del focatico, provvedimento dal quale l'amministrazione — è doveroso riconoscerlo — non poteva prescindere, giacchè contrariamente alla legge, per gli esercizi precedenti non si era proceduto all'applicazione del tributo, benchè si trattasse di tasse obbligatoria, regolarmente iscritta in bilancio.

La Prefettura, dunque, non omise di preoccuparsi delle irregolarità dell'amministrazione proponendo anche l'eccezionale misura dello scioglimento che non fu subito adottata per la necessità di seguire la procedura prescritta che è ispirata al rispetto delle autonomie locali.

Per quanto riguarda l'ultima amministrazione, in carica da soli cinque mesi, è giusto rilevare che conviene attenderla all'opera e che l'atto maggiormente osteggiato, quello cioè relativo all'applicazione del focatico fosse pienamente giustificabile.

Nè più fondato è l'addebito ove dagli onorevoli interroganti si volesse alludere ad intralci che la Prefettura avrebbe posti all'azione degli amministratori.

Posti questi dopo i tumulti l'amministrazione si dolse che dall'autorità tutoria fosse stata negata l'autorizzazione di un taglio di boschi e di estendere alcune zone di pascolo delle capre e si fosse frapposto un lungo ritardo nell'approvare una operazione di mutuo con la Cassa depositi e prestiti occorrente a completare la conduttura dell'acqua potabile. Ma è da osservare che il taglio di boschi fu negato per indeorgabili ragioni di economia silvana, in seguito ad esplicito parere dell'ispezione forestale;

che non era possibile estendere le zone assegnate al pascolo delle capre senza pregiudizio della vegetazione;

che il mutuo deliberato nell'ottobre 1910 dopo insistenze della Prefettura, fu approvato soltanto nel dicembre per compiere le indagini necessarie circa la patenzialità finanziaria del comune.

Chiesa Eugenio deplora che l'autorità tutoria abbia per lungo tempo tollerato abusi che furono la causa degli avvenuti tumulti.

Legge la relazione del Commissario prefettizio, che proponeva lo scioglimento del Consiglio comunale, lamentando che la proposta non sia stata accolta dal Ministero.

Quanto ai tumulti, nota che si pretese il pagamento in una volta sola di tutte le rate scadute della tassa di famiglia.

Solo dopo tale evidente incidente, il Governo s'indusse finalmente a sciogliere il Consiglio comunale, mandando colà quale regio commissario un funzionario di P. S., incapace di riparare ai mali di quella amministrazione.

Falconi. (*interno*) se il Consiglio comunale non fu subito sciolto, si fu perchè si volle prima come è norma costante, contestare gli addebiti agli amministratori responsabili.

Scellingo, per fatto personale, dichia a che i tumulti, che ebbero a deplorarsi, furono provocati da alcuni sobillatori, contrari alla cessata Amministrazione (*Interruzioni del deputato Eugenio Chiesa*). Del procedimento penale egli si è occupato solo per sollecitarne il corso nell'interesse degli innocenti.

Si compiace che molti dei provenuti siano stati prosciolti. (*Interruzioni del deputato Chiesa Eugenio che viene richiamato dal Presidente*).

Per la convocazione degli uffici.

Presidente, comunica che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge dei deputati Di Saluzzo e Carcano.

Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di Assicurazione.

Accettazione delle donazioni dei professori Stossich, Parona e Monticelli al Museo Zoologico della regia Università di Napoli per l'istituzione di una collezione centrale elmintologica italiana presso quel museo. (*Approvato dal Senato*).

Istituzione di corsi magistrali in Comuni sedi di Giunnasi isolati.

Tombola a favore della Congregazione di carità, dell'Ospedale civico e del Ricovero di mendicità di Eboli (iniziativa F. Spirito).

Destinazione degli interessi del fondo di sussidio per le strade e per l'istruzione costituito in applicazione dell'articolo 14 della legge 25 marzo 1876, (iniziativa Fera).

Aggregazione del comune di San Pietro in Guarano al mandamento di Cosenza, (iniziativa Berlingieri).

L'ufficio VII dovrà inoltre nominare il proprio Commissario sulla sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi *Caracciolo* e *Scilla*.

Onoranze a Giorgio Vasari.

Landucci svolge una proposta di legge per un concorso della Stato alle onoranze che Arezzo si prepara a tributare al suo grande cittadino, Giorgio Vasari, nel quarto centenario della sua nascita. (*Approvazioni*).

Credaro (*istruzione*) consente che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge (*E' deliberato*).

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Sulle conformi conclusioni della Giunta, è concessa l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Mancini Camillo.

Costituzione di un Comune.

Si approva senza discussione la costituzione in Comune di Calciano, frazione del Comune di Caraguso

Bilancio degli Esteri

Cabrini, si associa a quanto ha detto Cretani disse ieri, circa la urgenza di migliorare il personale ed il servizio consolare.

Insiste sulla necessità di specializzare questo personale a seconda delle varie destinazioni e delle varie attribuzioni.

La modesta legge, che è innanzi alla Camera e che provvede ad alcune più urgenti occorrenze, non ritarderà la grande riforma della legge consolare, riforma da tanto tempo e vivamente attesa. Vorrebbe che i consoli fossero più solleciti nel rispondere alle richieste, loro rivolte, di notizie nelle interessedegli emigranti, e nello occuparsi degli interessi di questi

Lamenta particolarmente il difettoso servizio in materia di eredità di italiani morti all'estero, in seguito ad infortunio, notando che il ritardo non dipende dai consoli, ma dalla amministrazione centrale, e cita alcuni fatti a conferma del suo asserto.

I nostri rappresentanti dovrebbero segualare senza indugio al Governo la proposte di legge ed i provvedimenti amministrativi dei Governi esteri, che possano interessare la nostra emigrazione.

Richiama poi l'attenzione della Camera sulla condizione fatta agli italiani, che in numero di circa un mezzo milione si recano transitoriamente o permanentemente a lavorare in Francia, dalla nuova legge sulle pensioni operaie, che è informata al principio tedesco dell'assicurazione obbligatoria col contributo dell'operaio, e di lui padrone, e che riguarda anche gli stranieri, gli operai italiani sono bensì obbligati a corrispondere i loro contributi, ma sono poi esclusi dai non pochi benefici della legge.

Augurando una riforma della nostra legge, che metta in condizione di offrire le richieste condizioni di reciprocità, invoca che si provveda intanto adeguatamente per altra via; avvertendo che questa non può esser quella, di affidarsi alla beneficenza privata ed a società di mutuo soccorso.

Segnala, invece, compiacendosene, la nuova legge germanica in materia di infortuni, che tutela con maggior larghezza gli interessi dei nostri emigranti; legge che permette di prescindere dal principio rigoroso della reciprocità.

Si augura che le stesse idee larghe e liberali siano per prevalere anche in Francia. (*approvazioni — Congratulazioni*).

Cavagnari. Votò non senza esitazione le ultime spese militari. Per tranquillizzare la sua coscienza chiede ora al Ministro se egli intenda svolgere sempre più il sistema degli arbitrati, internazionali, ed informarsi in questo senso all'ordine del giorno proposto dall'onorevole Mancini nel 1873 ed approvato dalla Camera per acclamazione.

Nelle conferenze dell'Aja sono stati fatti ripetuti voti per l'estensione della clausola arbitrale e per la riduzione degli armamenti.

Chiede di conoscere il pensiero del Governo sull'questione della codificazione internazionale del diritto privato ricordando come la legislazione italiana sia antesignana fra tutte nel riconoscimento dei diritti dello straniero.

Si associa ai precedenti oratori circa il regime consolare. Desidera di conoscere che cosa abbia fatto il Governo di fronte all'ordine di sfratto dall'arsenale di Costantinopoli intimato ad una ditta italiana.

Lamenta ancora una volta che in occasione di un grave incendio a New York, nel quale rimasero vittime molte operaie italiane, i funzionari cosi del Consolato come dell'emigrazione non abbiano spiegato un'azione efficace.

Conclude augurando che il Governo intenda finalmente a dirigere umano e la convenienza politica di tutelare effettivamente la nostra emigrazione. (*Benissimo! — Congratulazioni*).

Foscari riconosce anzitutto che la posizione attuale dell'Italia nel Mediterraneo non dipende dalla politica dell'onorevole Ministro; ma non può a meno di lamentare che, per effetto della conferenza di Algesiras, l'equilibrio del Mediterraneo sia stato turbato a nostro danno e diminuisca ogni giorno la considerazione in cui l'Italia è tenuta.

Rileva infatti che nella vigilanza sulla gestione della Banca del Marocco, è stata negata all'Italia, Potenza mediterranea, la rappresentanza che è stata concessa alla Germania; e che ormai si abbandona come un sogno l'idea di una occupazione della Tripolitania: occupazione che venticinque anni fa pareva non discutibile.

Deplora che l'onorevole Castani abbia difeso il nuovo regime politico della Turchia, assai peggiore di quello antico (*Commenti — Approvazioni*) per contrastare la ipotesi di un'occupazione della Tripolitania per parte dell'Italia; mentre ora in fatto che quella regione potrebbe essere un campo grandemente rimuneratore alle attività della nostra emigrazione.

Deplora altresì che il Ministro abbia affermato che la Tripolitania deve rimanere sempre turca (*Vivaci commenti e interruzioni*) quando la grande massa della popolazione indigena invoca di essere liberata dall'oppressione turca.

Nota che, malgrado la clausola del Trattato di Berlino, l'esperienza di ogni giorno rileva l'inelutabile fatalità dello smembramento dell'Impero Ottomano; onde l'Italia non può rimanere indifferente alla tutela del proprio interesse, e deve provvedere alle eventualità dell'avvenire (*Approvazioni*).

Accenna a parecchi incidenti politici a Costantinopoli e in Tripolitania, per dimostrare che i nostri rappresentanti godono scarsa considerazione da parte delle autorità turche, e invita il Ministro a meglio garantire il prestigio e gli interessi dell'Italia ora dangeggiati a favore di altre Potenze.

Conclude proponendo l'invio di una nave da guerra nelle acque della Tripolitania (*Approvazioni*).

Di Cesarò. Si occupa delle ricerche minerarie la Tripolitania, di cui rileva l'importanza e nota che alla Commissione sono state imposte delle misure restrittive tali che i membri di essa non possono liberamente adempiere al compito assunto.

Afferma che le autorità turche non permettono che i membri della Commissione italiana si allontanino dall'accampamento al di là di mezzo chilometro.

Chiede perciò al Ministro di sapere se sia questo un trattamento giusto pel buon nome del prestigio italiano in Tripolitania.

Paduli svolge un suo ordine del giorno per invitare il Governo ad esplicare nei rapporti con l'Impero Ottomano una politica più conforme alle tradizioni agli interessi e al decoro della Nazione.

Tocca poi di occupa della questione albanese nei riguardi della civiltà italo albanesi ed afferma che in quelle colonie vibra il sentimento della patria, della libertà.

Ricorda quello che gli itali-albanesi fecero per l'unità italiana ed afferma che essi, sebbene siano italiani, sentono sempre il culto della patria lontana, mantenendo sempre vivi usi e costumi.

Accenna che un manifesto patriottico degli italo-albanesi sia stato proibito e si sia iniziato un processo, e ciò le autorità italiane fanno mentre si commemora quel cinquantenario dell'unità italiana, a cui contribuirono molti valorosi volontari italo albanesi.

Invita il Governo a non perdere di vista lo scacchiere Al di là dell'Adriatico.

Vuole che l'Ital a eserciti un'azione diretta, energica, ma savia e moderata.

Legge poi un telegramma dove sono descritti gli ultimi orrori della rivoluzione con gli incendi e massacri di villaggi albanesi.

Si augura che l'Italia vorrà compiere passi legittimi al suo passato, consoni al sentimento degli italiani (*approvazioni*).

Millani Condividendo quanto ieri hanno detto altri oratori, fra cui l'on. Caetani, critica severamente il servizio consolare che afferma essere molto deficiente.

Passa ad esaminare quali possano essere le cause di questo deficiente servizio ed afferma che una delle cause principali è da ricercarsi nel metodo degli esami per l'ammissione in carriera.

Invoca una riforma completa pel miglioramento del personale e dice che il progetto di legge presentato non rappresenta che ben poca cosa.

Se si spendono tanti milioni per l'esercito e la marina, perchè non si deve poi anche fare delle cospere pel miglioramento dei nostri servizi consolari, dai quali dipende l'attivazione di correnti vitali pei nostri commerci?

Dimostra quindi la necessità di aumentare il personale in diversi Consolati, dato il numero dei connazionali residenti nella città sede di Consolato.

Lamenta poi la lentezza e la intermittenza nella pubblicazione dei rapporti dei consoli nel bollettino e nota come tale servizio sia fatto in modo esemplare nelle altre nazioni, e cita il bollettino del Belgio, che è ricchissimo di tutte le informazioni più recenti che inviano i consoli.

Come pure sostiene che la nostra emigrazione sarà meglio disciplinata quando si potrà avere una migliore organizzazione nei servizi consolari.

Fa infine alcune raccomandazioni al ministro circa il servizio esplicato dalla direzione commerciale del Ministero per quanto riguarda la propaganda dei nostri prodotti all'estero

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.15 la **seduta è tolta.**

L'incoronazione dei Sovrani inglesi

VI.

I reggimenti privilegiati

Dopo l'incoronazione del ben amato sovrano Edoardo VII, fu espresso da qualche giornale il parere che in tali solenni cerimonie, i capi dei servizi civili dovessero essere rappresentati al pari dei servizi combattenti dello Stato.

Le corone furono originalmente conquistate con la spada e per molti anni appresso si dovettero e si debbono mantenere contro tutti i nemici stranieri con le forti mani delle truppe combattenti, sebbene, fortunatamente per noi; mercè il fermo, crescente potere della Democrazia la sicurezza del trono nel regno sia cresciuta.

La grande cerimonia nazionale dell'Incoronazione simbolizza «l'unione di un'antica monarchia con una nobile e possente nazione».

A ciascuno dei presenti sembrerà una mera finzione di parole, ma in rispettosamente ricordo il profondo significato del motto della onorevole compagnia d'artiglieria: «Le armi sono il sostegno della pace».

Qualunque salvaguardia della legge sarebbe inutile se non fosse sostenuta dall'uomo di polizia. Nello stesso modo che la sua presenza garantisce i pacifici cittadini, così le forze armate della Corona assicurano l'onore e la salvezza dell'Impero e delle sue dipendenze.

Le processioni sono la sola parte delle cerimonia che può essere veduta dalla massa del popolo e perciò è deciderse di diminuire il numero delle rappresentanze militari ed includere in tali processioni i capi dei servizi civili, si diminuirebbe certo l'effetto dello spettacolo, giacchè il vestiario della gran maggioranza di questi ufficiali personaggi non si adatta al cavalcare. Individuo che l'individuato di' noi tutti sceina d'assai quando siamo seduti in una carrozza.

Perciò sembra saggio attenersi ai precedenti. Il 22 giugno saranno impiegati 45 mila uomini ed il giorno appresso vi si aggiungeranno altri 11 mila marinai e soldati.

Alcuni corpi invieranno 500 uomini, altri manderanno soltanto 3 ufficiali e 50 uomini.

E' interessante ricordare ciò che questi differenti corpi brettoni rappresentano e le opere dei loro predecessori nello sviluppo dell'Impero.

I BLUIJACKETS.

I marinai della Reale artiglieria di marina e della Reale fanteria leggera di marina varranno da navi i cui nomi risalgono alle gesta di Drake, Blake, Benbow, Rodney e Nelson.

Le navi e il loro armamento sono ben differenti da quelli che il più gran marinaio di ogni tempo abbia condotti alla vittoria, ma noi confidiamo che gli equipaggi dei 310 vascelli da guerra che S. M. il Re passerà in rivista a Spithead il 24 giugno, abbiano lo stesso spirito degli uomini di Nelson, i quali come egli scriveva a Bastia nel 1794, «si preoccupavano dello granate come dei piselli».

I 300 cadetti della R. Accademia militare, conosciuta nell'esercito come «la fabbrica» deriva dall'istituzione fondato nel 1721 nella comunità di Woolwich. La fabbrica ha prodotto una serie di ben istruiti cannonieri e zappatori, che hanno giustificato il loro superbo titolo di «Ubique». Ovunque.

Le tre compagnie vicine vengono dal R. Collegio militare che fu in origine chiamato Sandhurst, prendendo il suo nome da un piccolo villaggio delle brughiere del Berkshire.

La Household Cavalleria (Cavalleria di famiglia data solamente dalla restaurazione della monarchia. Tutti e tre i reggimenti furono alla battaglia di Dettingen, u l 1743. La brigata servì nella Penisola, a Waterloo e nel Sud Africa 1899-01 ed i suoi reggimenti hanno sempre mantenuto il prestigio connesso sila Guardia del Sovrano.

CAVALLERIA DI LINEA,

La storia della cavalleria di linea ricorda molte e brillanti gesta come quella di altri armi, ma esigenze di spazio non permettono che ri ferire brevemente alcuni pochi dei molti successi dei nostri reggimenti che possono avere un interesse pei lettori.

Il 3° Dragoni delle guardie prese parte con onore alle battaglie di Blenheim nel 1704 e di Ramillies nel 1706, dove catturò lo stendardo delle Guardie Bavaresi, e sempre si distinse fino alla recente guerra nel Sud Africa.

Il 5° Dragoni delle Guardie e gli Scozzesi grigi (Scots Greys) contano eguali trofei ed onori: il primo s'impadronì di 4 stendardi a Blenheim; l'ultimo prese a Ramillies la bandiera del reggimento del Re, ciò che diede agli Scots l'inconsueto onore per la cavalleria di portare il copricapo da granatiere.

Il 7. Ussari ha molti distintivi di onore che rimontano a Dettingen, dove il Reggimento con tre successive cariche sconfisse la cavalleria francese che era allora corazzata di armatura.

Non vi sono probabilmente molti lettori dei romanzi di Walter Scott i quali sappiano cheil 7. Ussari fu formato nel 1690 dalle truppe comandate dal Lords Annandale e Bethaven sotto Claverhouse, come si racconta nelle pagine di «Vecchia mortalità».

L'Artiglieria ed il Genio non hanno bandiere da decorarsi per le battaglie, ma contribuirono per buona parte a quelle vinte dalle altre armi.

Pochi ufficiali pratici di guerra non ricorderanno l'esclamazione «Dove sono i cannoni?» che si ode non appena si arresta la marcia verso il nemico.

Gli onori raccolti dal corpo Reale del Genio sono indicati sulle statue di Burgogne, di Carlo Gordon e di Napier di Magdala nel quartiere West-End di Londra.

LE GUARDIE.

Gli ufficiali dei granatieri della Guardia, il cui reggimento ha 23 distintivi di onore, furono reclutati come una scelta personale di gentiluomini per Carlo II in Olanda.

Il reggimento ha una storia segnalata e il suo contegno in guerra è stato sempre eguale a quello che esercitò l'ammirazione di un ufficiale francese, il quale con una sentenza epigrammatica descrisse l'avanzata del 3. battaglione in Crimea il 20 settembre 1854 con le parole: «Era troppo maestoso!»

La ferra della disciplina ed il desiderio di mantenere le grandi tradizioni del reggimento anche col sacrifizio della vita, si vide durante una delle ultime battaglie della guerra boera.

Il tenente Gurdon-Rebow con 24 granatieri del 1° battaglione partì all'imbrunire del 15 settembre 1901 per tentare una sorpresa e impadronirsi del comandante Malan uno dei più abili capi boeri nella Colonia del Capo.

La notte era molto umida, oscura e tempestosa. All'alba Rebow con nove granatieri venne in vista di cinque boeri e mentre li assaliva impetuosamente, fu circondato dallo stesso Malan con trenta dei suoi uomini. Per tre ore Rebow resistette vigorosamente e con notevole abilità tattica. Rifiutò di arrendersi anche quando era circondato ed i suoi avversari si erano avvicinati a quasi 20 metri e combattè fino a che fu colpito a morte. Solo dopo che egli, il suo attendente e tre altri granatieri erano caduti, i rimasti cinque accettarono l'invito di Malan di cedere.

Il 1 reggimento Coldstream formato dal colonn. Monk sotto gli ordini di Cromwell seguì le fortuan di Monk ed accompagnò Carlo II nella entrata trionfale a Londra.

Cinque anni dopo una gran parte del Corpo fu imbarcata col suo colonnello - già divenuto Lord Albemarle - e prese parte alla battaglia dei quattro giorni 1-4 giugno 1666 e di nuovo nella vittoriosa azione del 25 luglio che finì sulle coste olandesi. Questa vittoria navale non è segnata sulla bandiera del reggimento, la più antica delle sue 22 vittorie indicatevi essendo quella di Tangeri, avvenuta 15 anni più tardi.

Il reggimento delle Guardie Scozzesi ha 17 distintivi di onore; fu istituito nel 1686.

Questo reggimento, insieme coi granatieri ed i Coldstream, ecciti l'ammirazione dei nostri generosi alleati ad Inkerman, uno dei quali vedendoli morire sulle alture d'Inkerman piuttosto che cedere terreno, esclamò «a présent je comprends Waterloo».

La brigata ha conservato il suo carattere distintivo per il coraggio nell'azione, la disciplina e la buona condotta nel campo e in caserma fino ad oggi. La vittoria a Belmont nel Sud Africa fu principalmente una vittoria delle guardie.

FANTERIA DI LINEA

L'origine del R. Scozzesi (Lothian regiment) risale a molte centinaia d'anni.

V'era un corpo di gentiluomini scozzesi al servizio dei Re di Francia a tempo di Carlo VII (1420) e di Luigi XI (1461).

Una bella descrizione fa Walter Scott nel «Quentin Durward» del parente dell'eroe, Ludovico Lesly dei personaggi non si adatta al cavalcare. Individuo che l'individuato di' noi tutti sceina d'assai quando siamo seduti in una carrozza.

Perciò sembra saggio attenersi ai precedenti. Il 22 giugno saranno impiegati 45 mila uomini ed il giorno appresso vi si aggiungeranno altri 11 mila marinai e soldati.

Alcuni corpi invieranno 500 uomini, altri manderanno soltanto 3 ufficiali e 50 uomini.

E' interessante ricordare ciò che questi differenti corpi brettoni rappresentano e le opere dei loro predecessori nello sviluppo dell'Impero.

I BLUIJACKETS.

I marinai della Reale artiglieria di marina e della Reale fanteria leggera di marina varranno da navi i cui nomi risalgono alle gesta di Drake, Blake, Benbow, Rodney e Nelson.

Le navi e il loro armamento sono ben differenti da quelli che il più gran marinaio di ogni tempo abbia condotti alla vittoria, ma noi confidiamo che gli equipaggi dei 310 vascelli da guerra che S. M. il Re passerà in rivista a Spithead il 24 giugno, abbiano lo stesso spirito degli uomini di Nelson, i quali come egli scriveva a Bastia nel 1794, «si preoccupavano dello granate come dei piselli».

I 300 cadetti della R. Accademia militare, conosciuta nell'esercito come «la fabbrica» deriva dall'istituzione fondato nel 1721 nella comunità di Woolwich. La fabbrica ha prodotto una serie di ben istruiti cannonieri e zappatori, che hanno giustificato il loro superbo titolo di «Ubique». Ovunque.

Le tre compagnie vicine vengono dal R. Collegio militare che fu in origine chiamato Sandhurst, prendendo il suo nome da un piccolo villaggio delle brughiere del Berkshire.

La Household Cavalleria (Cavalleria di famiglia data solamente dalla restaurazione della monarchia. Tutti e tre i reggimenti furono alla battaglia di Dettingen, u l 1743. La brigata servì nella Penisola, a Waterloo e nel Sud Africa 1899-01 ed i suoi reggimenti hanno sempre mantenuto il prestigio connesso sila Guardia del Sovrano.

CAVALLERIA DI LINEA,

La storia della cavalleria di linea ricorda molte e brillanti gesta come quella di altri armi, ma esigenze di spazio non permettono che ri ferire brevemente alcuni pochi dei molti successi dei nostri reggimenti che possono avere un interesse pei lettori.

Il 3° Dragoni delle guardie prese parte con onore alle battaglie di Blenheim nel 1704 e di Ramillies nel 1706, dove catturò lo stendardo delle Guardie Bavaresi, e sempre si distinse fino alla recente guerra nel Sud Africa.

Il 5° Dragoni delle Guardie e gli Scozzesi grigi (Scots Greys) contano eguali trofei ed onori: il primo s'impadronì di 4 stendardi a Blenheim; l'ultimo prese a Ramillies la bandiera del reggimento del Re, ciò che diede agli Scots l'inconsueto onore per la cavalleria di portare il copricapo da granatiere.

Il 7. Ussari ha molti distintivi di onore che rimontano a Dettingen, dove il Reggimento con tre successive cariche sconfisse la cavalleria francese che era allora corazzata di armatura.

Non vi sono probabilmente molti lettori dei romanzi di Walter Scott i quali sappiano cheil 7. Ussari fu formato nel 1690 dalle truppe comandate dal Lords Annandale e Bethaven sotto Claverhouse, come si racconta nelle pagine di «Vecchia mortalità».

L'Artiglieria ed il Genio non hanno bandiere da decorarsi per le battaglie, ma contribuirono per buona parte a quelle vinte dalle altre armi.

Pochi ufficiali pratici di guerra non ricorderanno l'esclamazione «Dove sono i cannoni?» che si ode non appena si arresta la marcia verso il nemico.

Gli onori raccolti dal corpo Reale del Genio sono indicati sulle statue di Burgogne, di Carlo Gordon e di Napier di Magdala nel quartiere West-End di Londra.

LE GUARDIE.

Gli ufficiali dei granatieri della Guardia, il cui reggimento ha 23 distintivi di onore, furono reclutati come una scelta personale di gentiluomini per Carlo II in Olanda.

Il reggimento ha una storia segnalata e il suo contegno in guerra è stato sempre eguale a quello che esercitò l'ammirazione di un ufficiale francese, il quale con una sentenza epigrammatica descrisse l'avanzata del 3. battaglione in Crimea il 20 settembre 1854 con le parole: «Era troppo maestoso!»

La ferra della disciplina ed il desiderio di mantenere le grandi tradizioni del reggimento anche col sacrifizio della vita, si vide durante una delle ultime battaglie della guerra boera.

Il tenente Gurdon-Rebow con 24 granatieri del 1° battaglione partì all'imbrunire del 15 settembre 1901 per tentare una sorpresa e impadronirsi del comandante Malan uno dei più abili capi boeri nella Colonia del Capo.

La notte era molto umida, oscura e tempestosa. All'alba Rebow con nove granatieri venne in vista di cinque boeri e mentre li assaliva impetuosamente, fu circondato dallo stesso Malan con trenta dei suoi uomini. Per tre ore Rebow resistette vigorosamente e con notevole abilità tattica. Rifiutò di arrendersi anche quando era circondato ed i suoi avversari si erano avvicinati a quasi 20 metri e combattè fino a che fu colpito a morte. Solo dopo che egli, il suo attendente e tre altri granatieri erano caduti, i rimasti cinque accettarono l'invito di Malan di cedere.

Il 1 reggimento Coldstream formato dal colonn. Monk sotto gli ordini di Cromwell seguì le fortuan di Monk ed accompagnò Carlo II nella entrata trionfale a Londra.

Cinque anni dopo una gran parte del Corpo fu imbarcata col suo colonnello - già divenuto Lord Albemarle - e prese parte alla battaglia dei quattro giorni 1-4 giugno 1666 e di nuovo nella vittoriosa azione del 25 luglio che finì sulle coste olandesi. Questa vittoria navale non è segnata sulla bandiera del reggimento, la più antica delle sue 22 vittorie indicatevi essendo quella di Tangeri, avvenuta 15 anni più tardi.

Il reggimento delle Guardie Scozzesi ha 17 distintivi di onore; fu istituito nel 1686.

Questo reggimento, insieme coi granatieri ed i Coldstream, eccitò l'ammirazione dei nostri generosi alleati ad Inkerman, uno dei quali vedendoli morire sulle alture d'Inkerman piuttosto che cedere terreno, esclamò «a présent je comprends Waterloo».

La brigata ha conservato il suo carattere distintivo per il coraggio nell'azione, la disciplina e la buona condotta nel campo e in caserma fino ad oggi. La vittoria a Belmont nel Sud Africa fu principalmente una vittoria delle guardie.

FANTERIA DI LINEA

L'origine del R. Scozzesi (Lothian regiment) risale a molte centinaia d'anni.

V'era un corpo di gentiluomini scozzesi al servizio dei Re di Francia a tempo di Carlo VII (1420) e di Luigi XI (1461).

Una bella descrizione fa Walter Scott nel «Quentin Durward» del parente dell'eroe, Ludovico Lesly dei personaggi non si adatta al cavalcare. Individuo che l'individuato di' noi tutti sceina d'assai quando siamo seduti in una carrozza.

Perciò sembra saggio attenersi ai precedenti. Il 22 giugno saranno impiegati 45 mila uomini ed il giorno appresso vi si aggiungeranno altri 11 mila marinai e soldati.

Alcuni corpi invieranno 500 uomini, altri manderanno soltanto 3 ufficiali e 50 uomini.

E' interessante ricordare ciò che questi differenti corpi brettoni rappresentano e le opere dei loro predecessori nello sviluppo dell'Impero.

I BLUIJACKETS.

I marinai della Reale artiglieria di marina e della Reale fanteria leggera di marina varranno da navi i cui nomi risalgono alle gesta di Drake, Blake, Benbow, Rodney e Nelson.

Le navi e il loro armamento sono ben differenti da quelli che il più gran marinaio di ogni tempo abbia condotti alla vittoria, ma noi confidiamo che gli equipaggi dei 310 vascelli da guerra che S. M. il Re passerà in rivista a Spithead il 24 giugno, abbiano lo stesso spirito degli uomini di Nelson, i quali come egli scriveva a Bastia nel 1794, «si preoccupavano dello granate come dei piselli».

I 300 cadetti della R. Accademia militare, conosciuta nell'esercito come «la fabbrica» deriva dall'istituzione fondato nel 1721 nella comunità di Woolwich. La fabbrica ha prodotto una serie di ben istruiti cannonieri e zappatori, che hanno giustificato il loro superbo titolo di «Ubique». Ovunque.

Le tre compagnie vicine vengono dal R. Collegio militare che fu in origine chiamato Sandhurst, prendendo il suo nome da un piccolo villaggio delle brughiere del Berkshire.

La Household Cavalleria (Cavalleria di famiglia data solamente dalla restaurazione della monarchia. Tutti e tre i reggimenti furono alla battaglia di Dettingen, u l 1743. La brigata servì nella Penisola, a Waterloo e nel Sud Africa 1899-01 ed i suoi reggimenti hanno semp

e da due dei suoi scudieri che però tutti morirono sul posto per le ferite riportate.

Nei successivi cinquecento anni la razza rappresentata nei fucilieri del Galles, nei South Wales Borderers (uomini di frontiera del sud Galles) ed il reggimento gallese, portando tra tutti sessanta distintivi d'onore di battaglie, non ha perduto nulla delle sue caratteristiche combattenti. Il reggimento fu uno di quei valorosi battaglioni che combatterono ad Albuna e furono immortalizzati da William Napier.

Dopo che venne ordinata la ritirata, la brigata fucilieri restaurò le sorti della battaglia e più tardi — i mill-cinquecento non feriti, il residuo di 6600 invincibili soldati inglesi, stettero « trionfanti »alla collina fatale. »

Il battaglione perdette quasi metà dei suoi, ma compagnia venendo combattu da un caporale.

I South Wales Borderers hanno combattuto in molte azioni disperate ed hanno in più d'una campagna sofferto gravi perdite incorse senza alcuna colpa dei componenti il reggimento.

Sir Colin Campbell (poi Lord Clyde) in una relazione sulla battaglia di Inkerman nel gennaio 1849, scrisse: « E' impossibile per qualsiasi truppa di sopassare il 24 reggimento in bravura « nell'assalto della posizione di Sikh. »

Il Generale domandò troppo agli uomini, cio che poi sinceramente deplorò.

« Sin detto che voi prendeste la posizione ed i cannoni a punta di baionetta, senza sparare un colpo. »

Il reggimento lo seguì, ma di 32 ufficiali ed un migliaio di soldati che si avanzarono all'attacco, 23 ufficiali e 497 degli altri militari caddero al suolo.

Sebbene i cannoni presi fossero dal reggimento temporaneamente abbandonati, furon tuttavia portati nel campo nel giorno appresso.

Il Regg. Gallese in formato come un battaglione d'invalidi. Esso ha servito in tutta la nostra dipendenza all'Est ed all'Ovest. Si distinse per disciplina nella sfortunata campagna dell'Afghanistan nel 1842.

In il primo battaglione seriamente impegnato nella collina d'Inkerman il 5 novembre 1854.

Sebbene l'esercito fosse stato solamente due mesi in Crimea, il reggimento Gallese con 525 uomini in azione fu il più forte battaglione inglese impegnato in quell'accanita lotta.

Di buon'ora nel mattino un ufficiale di campo di un altro battaglione circondato dai Russi fu strappato di sella e sarebbe stato ucciso se il tenente Hugh Rowlands non l'avesse, cariccando con la sua compagnia, salvato.

Più tardi il battaglione avanzò contro una colonna di quattromila Russi e la tenne in scacco.

I CAMERONIANI (*Cacciatori scozzesi*).

Il reggimento ha 15 segni d'onore da battaglia a suo credito. Gli uomini del primo battaglione reclutati dal Conte di Angus nel 1639 erano ripieni Puritani.

Essi vollero dapprima fondere la disciplina militare con quella della Chiesa presbiteriana. I capitani delle Compagnie dovevano agire come Decani. Stabilirono anche che gli ufficiali i quali avevano accettato i testi imposti da Giacomo II dovessero per essere investiti del comando, consegnare il loro pervati innanzi al reggimento.

Sebbene queste esigenze fossero poi attenuate, pure uno dei primi atti del reggimento dopo la sua formazione, fu una petizione al Parlamento che tutti gli atti di abbriachezza, licenza, e profanazione fossero severamente puniti. »

Il secondo battaglione fu formato nel 1794 da Mr. Graham, più tardi Lord Lyndoch, come reggimento di fanteria leggera fu chiamato: « Il Perthshire ». Il battaglione dopo essere stato impiegato in parecchie spedizioni minori, si distinse grandemente in Egitto respingendo un risoluto attacco della cavalleria francese, che si svolse mentre il battaglione stava cambiando di formazione.

Nel settembre 1857 mezzo battaglione penetrò nella Residenza, Lucknow, col generale Havelvek, mentre le truppe erano circondate dal nemico.

L'altro mezzo battaglione ebbe una parte nella seconda sortita eseguita da Sir Colin Campbell (poi Lord Clyde). Il capitano (ora Lord) Wolseley il 17 novembre, s'impadronì della fortificata « Mess House ».

Mentre era impegnato la coi ribelli Sipahis, un grosso masso di muro fu gettato abbaso dalla guarnigione che stava uscendo dalla posizione assediata, e quando il fumo fu dissipato i due mezzi battaglioni, ciascuno con le proprie truppe, irruppero nella breccia..

Nel 1879 una colonna composta del 13. fant. leggera (Somerset), del 90. fant. leggera e di 500 uomini di truppe coloniali sconfissero 23000 Zulù, dopo una lotta che durò più di cinque ore. Secondo quanto dicono gli Zulù, questa disfatta ruppe il potere di Cetewayo e rovinò lo spirito del suo esercito.

Esso è il solo corpo che abbia fornito due comandanti in capo all'esercito britannico, ed ha pure dato due aiutanti generali della truppa.

I BLACK WATCH (*La Guardia Nera*).

Il Black Watch con 28 distintivi d'onori da battaglia fu formato in 6 compagnie indipendenti nel 1730 con cadetti di buona famiglia. A Prestonpans il corpo doveva combattere molti dei propri parenti, ma restando fedele al giuramento dato al Governo combattè con molto valore una compagnia fu particolarmente annichilata dagli Highlanders del giovine Pretendente.

Il reggimento è stato sempre famoso pel suo perseverante coraggio. Nel 1801 durante i combattimenti presso la baia d'Abukir l'8, il 13 ed il 21 marzo 42. perdette 27 ufficiali e 747 altri militari, eppure i sopravviventi combatterono indomabili come sempre.

Il 73. Perthshire fu formato nel 1779 come secondo battaglione del Black Watch.

Servì per molti anni nel Sud Africa, dove i Coloni della Caffreria lo consideravano come il miglior battaglione che avesse mai preso parte nella guerra del Kaffir.

Il corpo sotto il fiero colonnello Eyre (poi SirWilliam) imparò una nuova tattica; dapprima i battaglioni avevano marciato fino al fitto del bosco dei monti Amatola e fatto fuoco dentro finchè i Cafri, consumate le munizioni, si erano ritirati fuori della portata dei fucili dei bianchi.

Eyre marciò col suo battaglione sino all'inizio del bosco e fatto avanzare la truppa alla baionetta.

Krell il principale Capo sorpreso da questo metodo inaspettato, spiritosamente osservò: « Due « uomini non possono fermarsi in un cespuglio; « uno arriva, l'altro va. E prontamente si arrese.

UNA NOBILE ESORTAZIONE

Gli uomini di molti reggimenti sono stati temprati ad affrontare la morte senza esitazione da una nobile esortazione o da un ricordo delle precedenti grandi gesta dei loro predecessori.

Così quando a Omaire fra il 15 giugno 1805, Kellerman aveva cavalcato sopra uno dei nostri battaglioni e si approssimava al reggimento Gloucestershire, il forte ed indomabile Picton, gridò: « 28° ricordatevi l'Egitto »; fu ascoltato e l'attacco venne respinto.

Picton, alludeva ad un incidente presso la baia d'Abukir, quattordici anni prima quando il battaglione era stato attaccato simultaneamente di fronte e di rovescio. La riga retrostante fece dietro front e respinse la cavalleria nemica.

Di nuovo ad Albuera l'eroico colonnello Inglis più volte seriamente ferito non potendo rimanere sul campo si fece mettere innanzi alla bandiera esclamando: « 87° morite da forti, « morite da forti! »

Benchè il battaglione avesse 18 ufficiali e 490 uomini, uccisi e feriti, restò fermo e quando i Francesi si ritirarono, li inseguirono sotto il comando di un giovine tenente.

Che questo spirito non abbia cessato di animare il nostro esercito, si può vedere dal mio ultimo racconto desunto dalla storia della guerra boera.

Un piccolo distaccamento dei Gordon Highlanders, che si formò nel 1887, scortava un convoglio quando fu attaccato dal comandante De Williers.

Il tenente Best che comandava, rifiutò di arrendersi e combattè fin quando egli e nove uomini furono uccisi e sette feriti. I cinque superstiti del gruppo si lasciarono allora convincere dai Boeri a cedere le armi e quando l'ebbero fatto furono interrogati perchè non vi fossero indotti prima. Rispose uno:

L'uomo, noi siamo dei *Gordons*!

L'esperienza di 59 anni di vita in due armi combattenti mi ha convinto della profondità della sentenza di Bacone: « Soprattutto per l'impero « la grandezza, imporia che una nazione professi le armi come suo principale onore ».

O come Ruskin, 300 anni più tardi si espresse: « La storia insegna che tutte le grandi nazioni « imparorono la loro lealtà di parola e la forza « del pensiero nella guerra. »

SIREVELLIN WOOD V. C.
Fel Maresciallo

(*Vistula la ripubblazione in Italia*)

Nel Cinquantenario del Regno

All'Esposizione di Torino

(8) **Torino** 8 — Stamane, senza alcuna cerimonia, è stata inaugurata al Borgo Medioevale la Mostra retrospettiva dell'Arte tipografica del secolo XV, che costituisce come una prima parte della Mostra del Giornale.

Erano presenti i membri della commissione esecutiva, numerosi invitati, ed uno stuolo di eleganti signore che si sono sparse per il caratteristico borgo ammirando e interessandosi delle varie operazioni dell'antica arte della stampa.

Nei vari locali lavorano operai vestiti coi pittoreschi costumi medioevali e qua e là sono sparsi uomini e donne e bambini pure vestiti nei caratteristici costumi.

Una casetta di Borgo è stata trasformata in una fabbrica di carta; nella prima stanza la pasta è macerata nel tino, si forma il foglio e si mette sotto la pressa. Nella seconda i pestelli irsuti e macchinosi erano nell'acqua e fanno la pesta; nella terza camera si segue il lavoro della collatura e la saponatura della carta. Una casetta attigua è diventata una stamperia del secolo XV. Nell'interno si fondono i caratteri e si vedono lavorare tutti nei costumi dell'epoca: fonditori, incisori, stampatori e correttori con le macchine e gli strumenti del tempo. In questa tipografia si compone e si stampa la magnifica riproduzione esattissima della prima edizione della « Divina Commedia » edita in Foligno nell'anno 1472 Vi si ristampano altresì il « Livre d'Heures » e il « De regimine sanitatis ».

Sotto i « parecchi » lavorano gli xilografi e gli alluminatori. La legatoria in pergamena, legno e cuoio è allogata in una casa di fronte.

Finalmente un'altra casetta è destinata nel piano terreno alla vendita dei libri stampati nella Tipografia; nel piano superiore alla Mostra fotografica dell'incunabolo.

A questa mostra, composta di circa duemila riproduzioni, tutte anteriori al 1500 hanno contribuito le biblioteche e gli archivi più famosi di Europa, sicchè dalla riproduzione della prima Bibbia stampata di Gutemberg e dagl'incunabuli, di Babisco alle Biblioteche di Venezia, di Parma, la biblioteca del Re, il museo di Napoli, ecc. ecc. si può dire che tutta la produzione tipografica anteriore all'anno 1500 è stata qui amorosamente e sapientemente raccolta.

I mobili, utensili, le macchine i costumi furono disegnati dall'ing. Dalbosio. La mostra dell'incunabili è stata ordinata e raccolta dal dott. Carbonelli; la tipografia è tenuta dalla Regia scuola tipografica di Torino, diretta dal cav. Dalmazzo Giacinoglio e la legatoria dal cav. Parchiotti.

Inaugurazione della Mostra del Belgio

Torino 8 — Con l'intervento di S. A. R. la Principessa Letizia, oggi si è solennemente inaugurata la sezione belga all'Esposizione.

Erano presenti il prefetto on. sen. Vittorelli, il Sindaco sen Rossi, l'on. sen Frola, il Presidente della Camera di Commercio comm. Rocca, i commissari di varie nazioni, molte altre autorità invitati e signore.

Facevano gli onori di casa il visconte Adrien Villain commissario del Belgio all'Esposizione, il signor Francotte presidente del Comitato belga delle Esposizioni all'estero ed il cusole del Belgio cav. Bormans.

Hanno parlato il signor Francotte, il visconte Vilain e il senatore Frola che ha ringraziato la nazione belga per la sua larga partecipazione all'attuale Esposizione. L'on. Frola ha poi ricordato con parole di alta lode l'Esposizione di Bruxelles e si è compiaciuto di vedere l'Italia alleata col Belgio e con le altre nazioni nella via del progresso e della civiltà.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. Quindi la Principessa Letizia, accompagnata dai commissari a dalle autorità, ha fatto il giro delle sale; soffermandosi specialmente nella sala del Congo e dinanzi alle splendide mostre di merletti, di pizzi e delle mode, mentre i commissari leforivano informazioni.

La principessa attraversando il palazzo della Francia, si è poi avviata all'uscita, e ossequiata dall'autorità è risalita in vettura di Corte.

Aglinvitati è stato quindi servito un sontuoso rinfresco.

***

(8) **Torino**, 8. — Il vasto ed elegante palazzo del Belgio, inaugurato oggi, offre una mostra di spiccato carattere industriale e artistico. Perciò vi occupano un posto importantissimo i celebri merletti, con modelli squisiti del punto di Bruxelles e di Malines e con finissime *valenciennes* che si fabbricano specialmente a Bruges. L'ultimo reparto è un ricchetto colossale attorno al quale si avvolge un filo d'acciaio del diametro di 5 millimetri, lungo 2785 metri

Il Governo belga partecipa a questa Esposizione coi Ministeri di agricoltura e del commercio e con l'amministrazione dei ponti e delle strade, grandi panorami e diorami rappresentanze dei celebri porti marittimi e fluviali di Ostenda, Anversa, Bruges, Gand e Bruxelles, nei quali furono compiuti, in questi ultimi anni, lavori colossali per adattarli al traffico ognor crescente e ai cresconti bisogni economici del paese.

Le industrie dell'alimentazione con vini, biscotti, cioccolata, mostarda, prosciutti, e le fabbriche di spazzole e di profumi, occupano insieme alle industrie dell'abbigliamento, soprattutto sottovesti, biancheria, busti, camicie ecc. una parte notevole dei vasti saloni, che circondano il salone centrale d'onore. In questo l'addobbo è elegantissimo, i modelli risalgono dei secoli XVII e XVIII secono dalla rinomata manifattura Taelemans, che esiste da due secoli. Le pareti del salone sono adornate da due grandi quadri del pittore belga Montald.

- Una sala speciale è destinata alla città di Gand, ove, nell'anno 1913, si terrà un'esposizione internazionale. Una delle pareti è coperta da un grande quadro panoramico della città di Gand, opera di pregio artistico.

Si deve far cenno altresì, della mostra del libro, comprendente un'Esposizione completa delle arti grafiche compresa la fabbricazione della carta; delle macchine agricole; delle vetrerie, degli strumenti musicali, delle automobili, dei prodotti farmaceutici e chimici, della industria del cuoio e delle calzature, delle oreficerie.

Finalmente sono degni di speciale attenzione i prodotti delle industrie tessili, per le quali le città di Gand, Courtray e Tournay godono antica e celebre reputazione e una mostra speciale dei provvedimenti belgi nel Congo sulla soglia della quale si ammirano due colossali zanne di elefante come testimoni di una delle principali ricchezze di quel paese. l'avorio.

Il Congresso delle aziende municipalizzate

Nel padiglione di Castel Sant'Angelo si è inaugurato ier mattina il congresso delle aziende municipalizzate. Gli intervenuti sono pochi:

Sono presenti Ernesto Nathan, l'assessore Montemartini, nella sua doppia qualità di rappresentante il ministro dell' agricoltura e di Presidente della Federazione delle aziende, il conte Greppi, sindaco di Milano, il cav. Enrico Castelli, in rappresentanza del prefetto, il comm. Orefici, sindaco di Brescia, l'on. Scalori, presidente del Consiglio direttivo, il senatore Mariotti.

Alle 10,30 l'ass. Montemartini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta. Il sindaco Nathan pronuncia brevi parole ribevando l'opportunità del congresso e si scusa di non poter assistere alle sedute, ma dice d'esser lieto di esser sostituito con maggior competenza dall'assessore Montemartini, il quale legge un elaborato discorso riflettente le municipalizzazioni.

Il segretario legge quindi la lunga relazione finanziaria, cosi concludendo:

« Noi abbiamo viva fede che per gli acquisti cumulativi si riuscirà in ciò a stabilire un'intesa fra le Aziende, e per intanto vorremmo iniziare questa specie di agenzia di informazioni che raccoglieasse e comunicasse ai soci le basi dei contratti più importanti p. e., di fosfile, di rame, ecc.

Il Governo — e presenteremo a parte un ordine del giorno in argomento — dovrebbe poi ammettere esplicitamente il diritto delle Aziende agli acquisti cumulativi e favorirne così lo sviluppo.

In questo primo anno di vita della nostra federazione, gli scopi enunciati nell'articolo 2 del nostro statuto, ci furono di guida.

Al perfezionamento delle municipalizzazioni abbiamo dedicata apposita relazione che ci invitiamo a discutere a pro la quale ci fu validissimo e prezioso aiuto l'Associazione dei Comuni Italiani.

Alla cooperazione fra gli associati, sia nel campo tecnico che industriale, amministrativo e legale, abbiamo rivolto i nostri sforzi. Non grandi passi si son potuti fare in questo primo periodo, e lunga è ancora la via da percorrere.

A questo dovrà provvedere l'opera degli uomini ai quali vorrete affidare l'onorifico incarico di dirigerne nel prossimo anno la nostra Federazione. Essi partiranno con una funzione nobile ed importantissima da compiere, da questa città, madre di ogni alto e sublime sentimento ispiratrice di più grandi ideali, faro investigatrice d'Italia nella scienza, nel diritto nelle arti.

La relazione finanziaria è approvata.

Si passa quindi a discutere la relazione sulle riforme necessarie alla legge 29 marzo 1903, n. 103.

Le modifiche proposte dalla relazione sarebbero le seguenti:

Invocare una disposizione precisa che renda di applicazione generale i principi affermati in una sentenza della Cassazione di Roma, nella quale si afferma che la produzione e distribuzione di energia elettrica a scopo di generale interesse di tutta una città, è un pubblico servizio sotoposto a concessione da parte del Comune, e quindi ammetta nel Comune il diritto di privativa per la distribuzione di energia elettrica per illuminazione e per piccole forze motrici.

Modificare la legge nel senso di assicurare dovunque ai Comuni il mezzo di aprire almeno una la macia onde sia reso stato accordato al Comune il diritto di privativa per le pubbliche affissioni: con la pubblicità fatta con manifesti volanti, chioschi, luminosi cartelli illuminati, esposizioni sui tramo, chiedere il diritto di monopolio.

Dopo altre brevi discussioni il Congresso riconferma in proposito un ordine del giorno Vigarelli, già votato nel precedente congresso di Verona, col quale si facevano voti per il monopolio delle affissioni.

La seduta è quindi rimandata alle 15.

***

Nella seduta del pomeriggio si discute la relazione che riguarda il personale dell'azienda autonoma, e si approva il parere che la pianta organica e l'inamovibilità debbano escludersi dal regolamento.

Per il direttore si decide che esso venga nominato per un primo periodo di nomina di un anno, con conferme successive anche tacite e non superiori ai 3 anni; la Amministrazione su proposta della Commissione può licenziare dopo un anno il direttore; con facoltà ai Comuni di mettere nei Regolamenti la facoltà, in certi casi della nomina diretta.

Per la legge sulle Commissioni amministrative si approva di modificare come segue l'articolo 5:

A presidente e a membri della Commissione potranno essere eletti anche i consiglieri comunali, in numero inferiore alla metà dei membri della Commissione.

Si approvano pure le modificazioni che nella relazione il Consiglio propone agli altri articoli.

Si approvano, in fine, senza discussione le relazioni sui *Contatti nella aziende municipalizzate* e su *le tassazione dei redditi delle aziende speciali.*

Cronaca di Roma

QUIRINALE — La *Garden Party* al Quirinale in onore dei partecipanti al II Congresso degli italiani all'estero avrà luogo nel pomeriggio del 18, e non del 20 come erroneamente fu annunziato.

Palazzo Margherita. — Ieri la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal gentiluomo Capranica del Grillo, si recò a visitare l'Ospedale militare del Celio. Indi, annesso alla scuola comunale di via della Cisterna.

A ricevere l'Augusta Sovrana si trovarono il cav. uff. Guadagnoli presidente dell'Educatorio, il segretario cav. Mattone e il Consiglio direttivo al completo: le patronesse Colonna di Stigliano, Consolo, Maglioccheti e Serafini, la Direttrice Mungo Mignati e l'ispettore scolastico Dottor Giuppani.

La Regina visitò le tre classi, interessandosi della istruzione che si impartisce, esaminando i lavori che compiono gli alunni e interrogando maestre e bambini.

Assistette quindi ad un saggio di recitazione, di canto e ginnastica, e volle presentare le refezione degli alunni.

La Sovrana grandi mostrazioni dei fiori che le vennero offerti dalle bambine, si congratulò con il presidente e con i presenti dell'ottimo funzionamento dell'Istituto a cui volle confermare il suo benevolo ed augusto interessamento.

All'uscita della Regina dall'Educatorio, la folla di popolani che gremiva la finestre e la via, improvvisò una calorosa dimostrazione di simpatia alla Augusta Sovrana.

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in p.rpate udienze il Cardinale Dalla Volpe, Mons. Ditavel, Arcivescovo di Santa Fè in Usa.

— Ieri mattina il Papa per la prima volta, dopo 8 mesi è ricevo in giardino e ha fatto una lunga passeggiata.

— La Missione Pontificia che si reca in Inghilterra per l'incoronazione di Re Giorgio, partirà il 25 corr.

La Missione è composta oltrechè di Mons. Granito di Belmonte, di Mons. Pacelli, Vicesegretario della Congregazione degli affari Ecclesiastici straordinari, in qualità di Consigliere, della Guardia Nobile, Conte Bessi, del Cameriere Segreto di Spada e Cappa, Conte Madolago Albani.

Il Papa, come ha tenuto a far sapere ai cattolici inglesi di festeggiare con entusiasmo la incoronazione poichè Re Giorgio è il primo Re che giura nella nuova formula di giuramento nel quale è stata soppressa la formula offensiva alla religione.

Giunta Provin. Amministrativa — Le G. P. A. nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni;

ONANO — tariffa daziaria approva.
ZAGAROLO T. E. Manzucci Girolamo ridotta la tassa
MONTEROSI Un. Agr. regolamento fa voti per le invio di un Commissario.
CIVITAVECHIA Un Agr. ideni sospende da deliberare e rinvia.
LEPRIGNANO bilancio 1911 autorizza l'eccedenza.
CASAPE lesi del dominio collettivo approva.
COLONNA aumento stipendio alla levatrice approva.
GORGA modificazione reg. polizia urbana approva.
JENNE Assunto di ufficio Paschini e Felici assegna il termine pel pagamento .
JENNE istituzione scuola mista approva.
ONANO Mutuo di lire 29234.34 approva.
PIGLIO mandati d'ufficio Gizzi approva il termine pel pagamento.
S. VITO aumento stipendi medici approva.
TREVIGNANO cessione aree fabbricabili approva.
VEROLI mutuo di lire 22.000 approva.

Echi del raid Parigi-Roma. — Il tenente Conneau il valoroso aviatore che sotto il nome di Beaumont, è stato salutato vincitore del raid Parigi-Roma, con pensiero gentile ha messo a disposizione del Sindaco a favore di opere di beneficenza romane, lire mille sul premio che gli sarà corrisposto.

Alla festa, importante ritrovo di ricchezza entusiasmo e alla calda simpatia per l'Italia e per Roma, con la quale il tenente Conneau ha partecipato la sua generosa elargizione, il Sindaco Nathan ha risposto ringraziando e rinnovando all'arditissimo aviatore espressioni di viva ammirazione.

I Sindaci d'Italia. — Da una statistica, fatta in base alle nomine rilasciate ed alle adesioni pervenute si rileva che all'invito del Sindaco di Roma per assistere alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II sopra 8325 Comuni hanno aderito complessivamente 6876 Sindaci, dei quali 5908 sono intervenuti personalmente o per mezzo di un apposito delegato; 968 non hanno mandato la loro entusiastica adesione senza delegare ad alcuno la rappresentanza e 221 hanno affidata al Sindaco Nathan la rappresentanza.

I Veterani a banchetto. — Ieri sera a chiusura del Congresso Nazionale dei Veterani, si è tenuto alla trattoria Beltramme, al viale Principessa Margherita un riuscitissimo banchetto.

Alla tavola di onore sedevano il vicepresidente Centrale dei Veterani, comm. Lazzaro, che aveva ai lati l'assessore Caretti, in rappresentanza del Sindaco l'on. Pais Serra, il gen. Ballatore, il comm. Fornaca, Presidente del Comitato dei Veterani di Firenze, il comm. Sambrecetti, Segretario alla Camera di Commercio di Londra, il comm. Speket, il comm. Becchi, rappresentante della Società Reale di Casa Savoia, i fratelli baroni Keen della Legione inglese.

Dietro il tavolo d'onore erano fissate le bandiere dei Reduci d'Italia e Casa Soccia, del Comitato Centrale dei Veterani della Legione inglese.

Il banchetto servito inappuntabilmente si è svolto fra il più schietto cameratismo.

Alle *champagne* hanno parlato il comm. Lazzaro che ha chiuso il discorso con un entusiastico brindisi al re, alla regina e a Roma, l'on. Pais che ha rievocato la gloriosa epopea nazionale, l'assessore Caretti che ha parlato il saluto del sindaco di Roma, il comm. Fornaca che ha portato il saluto dei reduci fiorentini, il barone Keen che ha brindido all'amico inglese, tradotto poi dal comm. Sambucetti, ha ricordato i principale fasti del riscatto nazionale, il veterano Carletti e in fine il collega Gilisberti della *Tribuna* che ha, con felice improvvisazione, riassunto l'alta significato della riunione e ha inneggiato alle benemerenze patriottiche dei presenti.

Il banchetto, benissimo organizzato dalla Commissione composta dal colonnello Rossi, dal cav. Castellani, ispettore dei veterani, dal cav. Gherardi e Micolli, ha avuto termine alle 21.

A Mariano Fortuny — Per iniziativa dell'Associazione Artistica Internazionale, che sotto la presidenza di Adolfo Apolloni si mostra sempre vigile delle memorie e degli interessi artistici, alla presenza di un pubblico elettissimo fra cui il Min. Credaro, l'ambasciatore di Spagna, molti pittori spagnuoli, e José Villegas, l'illustre direttore del Museo del Prado, nuovamente copite di Roma, si è ieri inaugurata una lapide a Mariano Fortuny, in Via Flaminia 98, ove il grande artista creò tanti suoi capolavori.

L'epigrafe è stata dettata al neo-commeddatore Ugo Ojetti ed è la seguente:

Qui
Mariano Fortuny
spagnolo
accesso dalla gloria di Roma
fissò nei colori
tutta la luce e la giocondità latina
fino alla morte precoce
21 novembre 1874
L'Associazione Artistica Internazionale
in memoria pose
Giugno 1911.

Appena scoperta la lapide, il comm. Apolloni pronunciò un nobile ed elevato discorso, rievocando felicemente la figura del Fortuny.

Il sottosegretario on. Antonio Vicini scioise un inno a Roma, compiacendosi dell'attrazione che grandi belle parole il pittore Villegas. l'Ambasciatore di Spagna, il comm. Corrado Ricci e l'assessore Tonelli in nome del Comune.

Un po' di gratitudine. I soci del Comitato nazionale fr gli anziani postelzrafici (Sezione Roma) in seguito all'approvazione da parte della Camera della legge in loro favore interpretando anche i sentimenti delle altre sezioni, votarono in assemblea generale, per acclamazione, un entusiastico ordine di giorno onore dell'ex Ministro on Ciuffelli, che fu l'ideatore ed il propugnatore della legge, e di S. E. Calissano che l'integrò e la presentò intatta al Parlamento, mostrando al personale dipendente ed al paese che non valgono pressioni di Federazioni, nè clamori di demagoghi patrocinanti, quanto si tratta di difendere gl'interessi di una classe, che, sebbene trascurata, ebbe sempre fede nel proprio lavoro e nella giustizia dei superiori.

E difatti il contegno tenuto durante tutte le fasi dei vari progetti postelegrafici di questi ultimi anni, degli impiegati anziani, non abituati a certi metodi... moderniti, fu sempre serio e dignitoso.

Per il Corso dei fiori. — Per il grande Corso dei fiori di oggi, il giro delle carrozze nell'interno della Esposizione di piazza d'Armi cvrlupperà per un percorso di circa due chilometri e mezzo; la folla, oltrechè dalle tribune speciali potrà prendere parte alla festa lungo tutto il porcorso delle carrozze, nei grandissimi viali dei villini e della Nave Romana, in giro al Lago dietro l'apposita transenna e dalle grandiose scale del Foro delle Regioni e dalle terrazze laterali; potrà perciò prendere parte al festivo alla spettacolo una folla di oltre centonila presone senza alcun disagio.

Nella previsione che il pubblico romano, il quale finora è rimasto assente dall'Esposizione prenda questa occasione eccezionale per visitarla e che si abbia di conseguenza un grande concorso di carrozze e di folla, sono state escluse dall'interno dell'Esposizione le vetture di piazza ad un cavallo, (botticelle) come del resto è stato sempre disposto anche per i Corsi di fiori di Villa Umberto.

Tutte le tessere dell'Esposizione sono valide per l'ingresso.

I Sindaci ai quali è assegnato un apposito spazio, di fronte al Palco della Giuria avranno libero accesso coll'esibizione della tessera di Sindaco.

Si prega il pubblico per evitare incomodi affollamenti ai cancelli, di acquistare i biglietti in precedenza all'ufficio viaggi dell'Associazione movimento forestieri in piazza Sciarra.

I Sindaci e il corso dei fiori. — Rammentiamo che al « Corso dei fiori », che avrà luogo oggi alle ore 17 e mezzo nell'interno dell'Esposizione Etnografica in piazza d'Armi, gli onorevoli sindaci avranno libero accesso mediante l'esibizione della tessera di riconoscimento.

Campionati ciclistici del mondo - Hanno accettato di far parte del Comitato d'onore dei campionati ciclisti mondiali, che, come si sa, si svolgeranno al MOTOVELODROMO APPIO i giorni 11, 15 e 18 corrente : i Ministri dell' Interno , della Guerra , Marina e della Pubblica Istruzione, il Prefetto di Roma ; il Sindaco , il Comandante il Corpo d'Armata ; il Comandante la Divisione Militare , il Presidente della Deputazione Provinciale ; il Presidente della Camera di Commercio ; il Questore di Roma ; il Conte di San Martino ; Don Scipione Borghese , il Principe Potenziani , il Senatore Lucchini , il Senatore Roux , l'On. Sanarelli , Luigi Cesana , l'On. Brunialti , il Presidente dell' Associazione del Movimento dei forestieri .

Sabato mattina , nel Congresso dei Delegati dell'UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE , verranno, fra questi, nominati la Giuria , il Giudice d'arrivo ed i Commissari

Per recesso Cassa Mutua Pensioni — *Ci si comunica* :Il Comitato per l'agitazione Pro Recesso Cassa Pensioni di Torino , con sede in via del Teatro Pace N. 20 ha motivo di ritenere che dopo la presentazione del progetto di Legge sul monopolio delle Assicurazioni sulla vita , molti soci aderenti , non aderenti al recesso suddetto, si siano acchetati, cullandosi nella speranza di essere alla vigilia della vittoria . Invece ancora si ignora quali le condizioni del recesso.

Non potendo più oltre attendere il Comitato para e semplice restituzione dei capitali senza alcun interesse , nè quota sul dividendo realizzato già dalla società ?

Ecco perchè più che mai fa d'uopo ora intensificare l' agitazione, tanto più che fra giorni una commissione dovrà presentarsi a Sua Eccellenza il Ministro di A. Is . e C. per ottenere immediata sospensione dei pagamenti e chiedere altre garanzie

E sempre allo scopo di sollecitare una definitiva soluzione , il Comitato non cessa di raccomandare ai soci la loro incondizionata adesione, versando la piccola tangente deliberata dal Consiglio, già resa di pubblico ragione.

Tombola Nazionale con L. 350.000 di premi. — Con la mite spesa di Una lira si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di L. 150.000 L. 80.000: L. 40.000; L. 25.000: L. 20,000; L. 10.000 L. 5000 ed a quello di consolazione di L. 20.000.

Si assicura nuovamente e formalmente che l'estrazione avrà luogo il 29 **Giugno** 1911.

Le cartelle sono in vendita per ancora pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi di Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute. Rivendite di Tabacchi e dove vi è appusito avviso.

Ultimi giorni di vendita.

Per gli ufficiali in congedo. — Il Comando del distretto militare ha emanato il seguente avviso, per norma degli ufficiali in congedo residenti nel territorio di questo Distretto:

« Nel corrente anno avranno luogo pei corpi stanziati nel territorio della Divisione Militare di Ro« ma i tiri collettivi e i campi di istruzione nell'epo« ca e località a fianco di ciascuno indicati :

Tiri Collettivi.

80 Fanteria – 9 ging. 15 luglio – MANZIANA
82 Fanteria – 9 giug. 15 luglio – ORIOLO
1 Gruppo 13 Artig. – 39 giug. 14 luglio. MANZIANA
Piemonte R. Cav.l. – 8–18 agosto – MANZIANA
Lancieri Firenze (9) – 8–18 agosto – Bracciano
2° Bersaglieri – 10–17 agosto – ROCCA DI PAPA
2° Granatieri – 25–31 agosto – ROCCA DI PAPA
59 Fanteria – 9–18 agosto – CIVITAVECCHIA.

Campo d'istruzione divisionale.

Brigata Granatieri – 18 lug. 7 agosto – SUTRI
2 Bersaglieri – 18 lug. 7 agosto – CAPRANICA
I Gruppo 13 Artig. – 22 lug. 7 agosto – SUTRI
59 Fanteria – 17 lugtio 3 agosto – RONCIGLIONE

Unione Militare. — L'assemblea, riunita per il consuntivo dell'esercizio chiuso alla fine febbraio, ha votato primo di ogni altra deliberazione la fondazione della Società, maggiore cav. Tito Molinari, nominandolo Vice–Presidente onorario; quindi approvò il bilancio ed alcune modificazioni allo Statuto con un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione presieduto dal lontrammir. Giuseppe Astuto, per l'opera coraggiosa, energica ed efficace prestata a beneficio della Società.

« Gli ufficiali in congedo possono chiedere, per effetto delle disposizioni in vigore, di prender parte alle « suddette esercitazioni rivolgendosi al Distretto « Militare di Roma, per le ulteriori pratiche.

« Nelle esercitazioni con la truppa, per le quali occorra allontanarsi dalla ordinaria residenza, gli ufficiali in congedo possono essere ammessi alla mensa « di corpo alle stesse condizioni stabilite per gli « ufficiali in servizio. attivo di pari grado, sono fer« niti di attendente, di alloggio o di tenda ed hanno « diritto al trasporto gratuito del bagaglio (cassetta « regolamare).

« Quando trattasi di esercitazioni di armi a ca« vallo possono anche avere l'uso di un cavallo di « truppa. »

All'Associazione dei Marchigiani. — L'altra sera nelle eleganti sale dell'Associazione dei Marchigiani residenti in Roma, al palazzo Spinola, ebbe luogo un ricevimento cui assisteva quasi tutti coloro nati per recarsi a Roma il saluto della simpatica terra marchigiana.

Intervennero alla festa S. E. Mattioli-Pasqualini Ministro della Real Casa, il venerando senatore F. Mariotti, gli on. Celli, Ciappi, benemerito presidente dell'Associazione, Sig. Speranza, il comm. Orlandi, Preside del Liceo, prof. Alalcona, Avv. Marcellini, Conte G. Vinci, moltissimi sindaci marchigiani, prof. Pieri ecc.. L'on. Dari, assente da Roma, aderì telegraficamente Anche l'intellettualità femminile marchegiana era largamente rappresentata dalle signore Clarice Tartufari, Ranconi Guglielmina, contessa Stalluti-Scala, contessa Conti, Gioni, signora Storoni, signora e signorina Pannelli, e dalla signora Tonelli in Antonelli; figliuola dell'illustre Rettore della nostra Università.

La festa fu allietata da uno scelto trattenimento musicale eseguito dalle orsine pianiste Signorine Livia Lavichella e Clelide Orlandi.

Fu servito un sontuoso buffet.

All'una il ricevimento aveva termine lasciando in tutti gli interessati un gratissimo ricordo.

Concorso fattorini telegrafici. — La Direzione dei telegrafi di Roma avverte che è aperto un concorso a 35 posti cui possono partecipare giovani della provincia di Roma, che abbiano compiuto i 16 anni e non superati i 18. La domanda su carta bollata da c. 60 dev' essere presentata non più tardi del 19 corr. alla Direzione in Roma con tre documenti: a) fede nascita; b) certificato del conseguimento istruzione obbligatoria; c) certificato di residenza.

Agli esercenti l'industria bacologica. — Approssimandosi il periodo annuale di lavorazione affrettata dei bozzoli, l'on. Ministro d'Agricoltura ha autorizzato di far fruire anche per il corrente anno agli esercenti tale industria le facilitazioni sempre concesse, di occupare donne nel lavoro notturno e di sospendere l'osservanza dell'obbligo del riposo settimanale per le donne e per i fanciulli occupati. Gl'interessati dovranno per altro farne preventiva domanda alla R. Prefettura.

Ai commercianti e industriali. — Col giorno 8 corrente è scaduto il termine prefisso dalla legge 20 marzo 1910 per presentare regolare denuncia del proprio esercizio alla Camera di Commercio.

Chiunque per giustificati motivi non avesse ancora ottemperato a tale disposizione di legge, si affretti a farlo nel suo interesse prima che la Camera riceda i provvedimenti dalla Legge comminati contro gli inadempienti.

Presso gli uffici della Camera di Commercio in piazza di Pietra si potranno sempre gratuitamente ritirare i moduli per le denuncie e richiedere chiarimenti e spiegazioni in proposito.

Onorificenze. — Su proposta di S. E. il Ministro del Commercio, il cav. Luigi Borra è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

All'Associazione della Stampa. — Il ricevimento che ieri doveva aver luogo in onore degli aviatori è stato sospeso, in seguito al lutto per la morte dell'aviatore Marra.

Letiri Prinzivalli. — Ieri, nella sala della « Società degli Autori » lo squisito e geniale poeta Gino Prinzivalli, disse alcune delle migliori liriche del suo nuovo libro, d'imminente pubblicazione: *Prima risalita*.

Il numeroso ed elegante pubblico, che assisteva alla lettura, seguì con commossa attenzione i bei versi del Prinzivalli, avvinto anche dalla chiara, elegante dizione, manifestando spesso il suo compiacimento e salutando infine il poeta con una calorosa e lunga ovazione.

La tragica morte dell'aviatore Marra. — L'aviatore romano Raimondo Marra, una delle più salde speranze italiane, votatasi all'ardua e pericolosa scienza dell'aviazione, è caduto ieri col suo apparecchio, da cinquanta metri d'altezza, rimanendo cadavere.

Il giovane aviatore che era riuscito sinora vincitore delle gare eliminatorie, volle tentare ieri, fiducioso per le belle prove già compiute, il circuito del Tevere, che consta di 200 km.; per conquistare oltre alla vittoria del circuito anche il premio nazionale di velocità per piloti italiani.

L'aerodromo dei Parioli è pochissimo affollato. Alle 14, Raimondo Marra, dopo aver provato il motore, stancia il suo apparecchio e parte. Il vento è assai forte, e l'apparecchio riesce a sollevarsi faticosamente non oltre i 30 metri.

Dopo parecchi sforzi per mantenersi in equilibrio il biplano volge verso via Palestro e dopo un viraggio si dirizza verso l'Acquacetosa.

Dall'oscillare instabile dopo il decollamento — per quanto fili ad oltre 60 km. si scorge benissimo che l'apparecchio è poco sicuro in balia del vento e che la lotta è aspra ed impari.

Marra si eleva ancora fino a 50 metri, giungendo all'altezza dell'Ippodromo di Tor di Quinto.

Ad un tratto il biplano fa una enorme scossa fortissima, per un violento *remous* che lo investe dalla parte della coda, e dopo due giri a spirale precipita, mentre l'aviatore lanciato fuori dal seggiolino piomba anche esso al suolo 10 metri lontano dall'aeroplano che per il versamento di benzina prende subito fuoco.

L'appaltatore Vitali (anche che era a 150 metri di distanza accorse subito presso il caduto.

Raimondo Marra giaceva supino, con la testa reclinata sulla destra. Il lato destro del volto era tutto pesto e annerito, e grumi di sangue uscivano dal naso, dalle orecchie e dalla bocca.

All'aerodromo la triste notizia fu appresa due minuti dopo, e subito fu un accorrere frenetico verso il luogo del disastro. Il fratello Carlo Marra, la moglie e l'aviatore Fischer con la signora, ed i meccanici si recarono in automobile a Tor di Quinto.

La signora Marra sembrava impazzita dal dolore. Il disgraziato aviatore respirava ancora. Fu raccolto dai meccanici e dal fratello posto nell'automobile sul quale montarono pure due carabinieri e trasportato a S. Giacomo.

Ma lungo il tragitto, fra le braccia del fratello Raimondo Marra spirò.

I medici non poterono che constatarne la morte.

Poco dopo a S. Giacomo accorse la signora, Sparsasi in città la notizia è stato per tutto ieri e stanotte un accorrere di amici e ammiratori, *sportmen*, di folla curiosa alla porta dell'ospedale.

I sindaci del Collegio di Recco — Si riuniranno l'altra sera a banchetto al Vallini insieme all'illustre deputato del Collegio, on. Bettolo.

La riunione cordialissima, si sciolse con lo scambio di cordialissimi brindisi.

Per Tusquets. — Mentre Roma ha tributato il dovuto ricordo al pittore spagnuolo Mariano Fotuny un altro ricordo, ad iniziativa dell'Associazione Artistica sarà presto inaugurato in via Fausta, ove abbe il suo studio il pittore Lamon Tusquets di Barcellona che venuto a Roma nel 1869, qui eseguì le ammirevoli sue opere, che oggi arricchiscono le principali gallerie del mondo. .

CAVV. BOTTI. ROMANINI specialista malattie bocca, naso, orecchie, riceve nel suo studio; Mario de Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 15-18 Tel. 22-88.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

V. BISLENI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Verso le 22 di ieri, Vincenzo Brenti, di anni 49, da Portoi S. Giorgio, tentò di suicidarsi gettandosi sul Tevere.

Fu prontamente soccorso dal barcaiuolo Varchi che lo trasse in salvo.

Coll'automobile dei vigili, il Brenti fu condotto a S. Giacomo e posto in osservazione.

Delitti errori. — Maria Bertali, di a. 3 da Roma, nella propria abitazione ieri bevvea della Varechina credendola acqua. Il Spirito in osservazione.

Ferimento. — Marsilio Malatesta di a. 20 da Roma, ieri, nei pressi di Via Alessandrina venne a diverbio con un suo costanco che gli produsse contusioni diverse guaribili al Policlinico in g. 12.

Imprese ladresche. — La notte decorsa ignoti ladri, in via Reti, forzando la porta riuscirono a penetrare nella bottegheria di proprietà di certo Pierciani e a rubare dei sigari, liquori, formaggio e 7 prosciutti per un valore di L. 1300 circa. La denegazione di S. Lorenzo sta compiendo indagini.

Alta tra donne. — Maria Trabacchetti, di anni anni 50, da Grotte S. Stefano, ieri venne a questione, per futili motivi, con due sorelle non ancora identificate, rimanendo tutte ere contuse in più parti del corpo.

Tirando di scherma. — Il capitano Vittorio Franciosi, di a. 38 del 12 Bersaglieri, ieri sera verso le 16, tirando di scherma alla Farnesina s'ebbe una involontaria sciabolata al braccio destro che gli produsse una grave contusione guaribile in 20 g.

Il solito borseggio in tram. — Ieri fu arrestato Vincenzo Salvatori di a. 31 ab. in v. dei Marsi, 42, perchè denunciato autore di un borseggio, avvenuto in un tram della linea 2, in danno di Giovanni Cacopardo di a. 40 di Messina, capo ufficio nei telefoni dello Stato.

Incendio — In un fienile in v. Ostiense, presso i Magazzini generali, ieri mattina fu deposta ingente quantità di fieno. Alle 15 si sviluppò un incendio, e malgrado il pronto intervento dei pompieri, tutto il fieno bruciò, con un danno di L. 1000 pel proprietario Vincenzo Lorenzetti.

Cameriere suicida. — Il 3 corr. fu rinvenuto un cadavere presso il P. Fratta fuori P. S. Paolo, nelle acque del Tevere. E' stato identificato per quello di Oscar Gramicela di a. 21, cameriere presso il restaurant Martini, in P. Zanardelli 20.

Pare che il disgraziato si sia suicidato per dispiaceri amorosi.

Baruffe. — I coniugi Nazzareno e Maria Pozzoli, terrazzieri, quistionarono con i loro padroni di casa, coniugi Rondanini, ab. in v. Principe Umberto 217, perchè avevano bastonato un loro bambino.

La moglie dei Rondanini armata di un martello e coadiuvata dal marito colpì alle spalle ed alla testa la coppia avversaria che andò a farsi medicare a S. Giovanni.

Ne avranno entrambi per 10 g.

Investimenti. — L'automobile dell'ing. Carlo Venturini fu urtato sulla strada di Albano da una bicicletta montata da Rinaldo Sciance di a. 22 il quale ebbe una gamba spezzata. Al Policlinico 50 g.

— Fausto Barbato di a. 16 fu investito dalla automobile condotta da Marino Marini di a. 30 al Lungotevere Mellini i 7 giorni.

— Giuseppe Frattani di anni 77 da un altro automobile in via Piacenza, fu gettato a terra: 7 giorni.

— Angela Livi di a. 45 fu messa sotto le ruote di una vettura in via Ostiense: 12 g.

Matera improvvisa. — Raffaello Piombino, di a. 83, da Iesi, spazzino, venne colto ieri, da improvviso malore, in via Principe Amedeo.

A S. Antonio, in osservazione.

Selfi errori. — Il bambino Mario Marconi da Roma, ieri nella propria abitazione, beveva per errore, della lisciva.

A S. Antonio, in osservazione.

Disgrazie. — Antonio Ricciardi di a. 4 ieri cadde da una sedia riportando frattura della clavicola sinistra. A S. Antonio, g. 25.

— Esterina Carratelli, di a. 23, da Roma, fu ieri investita in via Leonina da un carrettino carico di ferro, riportando contusione addominale.

A S. Antonio in osservazione.

— V Cesare Pettirossi, di anni 60, da Roma, nello scendere, ieri da un carretto, in via della Moletta, capitò un piede sotto la ruota riportando frattura completa alla gamba destra.

A S. Spirito g. 40.

— Giuseppe Paoletti di a. 36, da Monte Cremano, mentre ieri lavorava nel gazometro di via Flaminia rimase ustionato in più parti del corpo in seguito allo scoppio di un tubo.

A S. Giacomo in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 8 Giugno 1911. — La 2. custodia vende in via Avignonesi:

Gli oggetti d'oro impegnati arretrati 1909-1910.

La 4. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 3 Agosto 1910

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro magnifico, gremito di pubblico eletto, affollatissimo in anfiteatro ed in galleria, ieri sera al *Falstaff*

Onorò lo spettacolo di sua augusta presenza anche S. M. la Regina Elena.

Il magnifico spartito veridiano ottenne un nuovo, trionfale successo, anche per merito della interpretazione, meravigliosa per l'equilibrio dell'insieme e pel valore dei singoli artisti.

Fra i quali vanno specialmente ricordati Antonio Scotti, protagonista sotto ogni aspetto eccezionale, Livia Berlendi, cantatrice eletta, attrice deliziosamente pigliata; Frances Alda, che dimostrò una volta ancora le sue doti vocali; Olga Mauri, ottima cantante e graziosissima figura femminile; Guerrina Fabbri, artista di meriti incomparabili.

Edoardo Garbin diede il miglior risalto alla sua parte, confermando le sue grandi doti di cantante e di attore; e meritatamente applauditi furono anche il Giardini, il Pini-Corsi, il Paltrinieri e lo Chalis.

Alla fine di ogni quadro tutti furono efficati in mezzo a grandi ovazioni più volte al proscenio. Dopo il 2° atto il pubblico volle alla ribalta anche il m. Toscanini, del magnifico spettacolo insuperabile animatore.

— Oggi e domani riposo.

Domenica unico spettacolo diurno a prezzi popolari, con il *Falstaff*.

Nella prossima settimana prima rappresentazione — **fuori abbonamento** — della *Fanciulla del West* di Puccini, eseguita Eugenia Burzio. Amadeo Besi, Pasquale Amato; direttore il m. Toscanini.

I prezzi ordinari saranno ristrati; palchi ord. I e II L. 350; ord. III L. 136; poltrone L. 45; sedie L. 20; anfiteatro, centro. L. 10, fianco L. 7; galleria numerata L. 8; gallaria comune L. 5; ingresso L. 5.

Agli abbonati è lasciato il diritto di prelazione sui pr di occupati.

Argentina — Buon esito ebbe ieri lo spettacolo di gala in onore dei Sindaci. *Fiamma* di Traversi e Pastenchi, ottimamente interpretata, specialmente da Irma Gramatico, procurò applausi calorosissimi a tutti gli artisti.

Dopo il 1° atto Ciro Galvani disse con bella efficacia *Il comune italico* di Carducci e fu egli pure assai festeggiato.

— Stasera spettacolo in onore dei tiratori con *La cena delle beffe*.

Valle — Con successo ieri si è ripetuto *Addio giovinezza* di Oxilia e Camasio.

— Stasera *Amanti*. Domani *Il maleficio anello* di Morello.

Domenica di giorno ultima replica. — a richiesta — di *Addio giovinezza*; di sera *Anima allegra*.

Nazionale Ottimo esito ebbe anche ier sera *Cavalleria rusticana*, in cui riscosse speciali applausi la Ceccotti, *Saunzza*, che dovette concedere anche due bis.

Assai festeggiati furono gli altri interpreti anche nei *Pagliacci*.

— Stasera riposo.

Apollo. — Anche ieri sera il teatro era gremito di pubblico assai elegante.

Riscossero applausi calorosissimi tutti gli esecutori e specialmente l'ottimo Vannutelli, la Abry, la Perretti, il Petroni, il Pompei, il Volta ed il piccolo Ferrarini, che dovette bissare il duetto col Conte al 3 atto.

— Stasera replica.

Quirino. — *Viaggio di nozze* ebbe ieri sera un vivissimo successo di ilarità.

— Stasera *O marito 'e Nannina*.

Quanto prima *Cielo e terra*, rivista di Scarpetta e Rambaldo.

Vittorio Emanuele. — Molte feste agli artisti ieri in *Mademoiselle Jonette ma femme*, la graziosa commedia di Gavault e Chavay.

— Stasera *Resa a discrezione* di Giacosa: seguirà prima *Topolina azzurra*, una commedia brillante nuova per l'Italia

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La cena delle beffe*, ore 21.

Valle. — *Amanti*, ore 21.

Quirino. — *O marito 'e Nannina*, ore 21. ,

Apollo. — *Il milionario accattone*, ore 21.

Olympia. — *Amore traditore, Sabbiolo santo, Er primo peccato*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta a'aria. Giuoco del pallone, ore 17.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN DRAMMA AL TELEFONO.

A **East Orange** (New-Jersey) è avvenuto al telefono, così scrivono i *Debats*, un caso curioso e terribile.

Nella notte fra marledì e mercoledì della passata settimana la telefonista in servizio per la notte all'ufficio centrale, fu chiamata dal telefono di certo Michele Bellotti italiano, calzolaio abitante al Numero 39 della Greenwood Avenue. La telefonista ebbe un hel rispondere dicendo il suo numero: nessuna voce si faceva sentire. Invece arrivavano al suo orecchio grida violente e inarticolate, dei rumori di passi e, come dei lamenti lontani. Chiamò il capo turno che ascoltò e concluse con esso che qualche cosa di grave avveniva all'altra estremità del filo: certamente si trattava o di un tentativo di assassinio, o di qualcuno che domandasse aiuto. La polizia fu avvertita.

L'ispettore Zink si recò immediatamente alla casa del calzolaio, dove entrò per una finestra.

Entrato, si trovò innanzi in mare bianco tutto macchiato di lucido. Il cane con occhio spaventato s'accostò con il muso ad una porta, che l'ispettore abbatté e preceduto dalla bestia entrò in una camera dove il Bellotti giaceva riverso sul suolo,supinamente e presso a morire.

Interrogato, rispose più con i segni che con le parole che egli aveva tentato di suicidarsi. Gli furono apprestati i soccorsi necessari urgenti, poi venne trasportato all'ospedale.

Ricostituito l'avvenuto, si constatò che il Bellotti per morire tranquille, aveva chiuso il cane nel luogo dove egli ordinariamente lustrava le scarpe, e dove era collocato per cao il telefono. Udendo i gemiti del padrone il povero cane volle recargli aiuto; ma trovando la porta chiusa, ebbe un lampo di devozione subbime: gli sovvenne che il suo padrone parlava in un canto della stanza misteriosamente, con degli assenti, si precipitò da quella parte, con un colpo di testa staccò il ricevitore e si mise ad abbaiare disperatamente.

E fu udito e il padrone soccorso. Se questi vivrà dovrà la vita all'amore fedele del suo cane; ma se, come è probabile, egli morirà di essere poco riconoscente, la povera bestia molto difficilmente rinuncia a rendersi ragione, nol pensiamo, della ingratitudine così profondamente radicata nell'anima umana.

Un animale ragionevole ne sarebbe immediatamente per u so.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Finale Emilia - Municipio - 10 Giugno - Costruzione case popolari - L.64.422.

Caserta - Prefettura - 14 Giugno - Sistemazione stradale - L.56.000.

Avellino - Deputazione provinciale - 18 Giugno - Costruzione stradale - L.131.222.

Mantova - Finanze - 16 Giugno - Fornitura di vestiari - L.23.773.

Roma - Manifatture tabacchi - 16 Giugno - Fornitura di 215 mila metri di tela.

Montalbodraio - Municipio - 16 Giugno - Appalto dazio consumo L.4 mila.

Napoli - Reale Albergo dei poveri - 16 Giugno - Fornitura di medicinale e prestazione del servizio farmaceutico

Ministero Marina - 17 Giugno - Vendita di materiali diversi da ritirarsi dal R. Arsenale di Spezia - L.356.200.

Torino - Commissariato militare - Fornitura di 10 mila paia di stivaletti.

Montevarchino - Municipio - 12 Giugno - Sistemazione stradale - L.51.838

Monza - Municipio - 10 Giugno - Ampliamento caserma to ecclastico - L.47 mila.

Torino - Direzione dell'ufficio di costruzione di artiglierie - 19 Giugno - Fornitura di lisse, cassette e cannetti per bidoni - L.48.200

Cagliari - Prefettura - 10 Giugno - Somministrazione di farine L.280 mila

Milano - Prefettura - 19 Giugno - Sopraelevazione de raggio del carcere giudiziario di Milano - L.41.873

Ultime Notizie

Relazione al Re

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha ricevuto i Ministri per la firma dei decreti e delle leggi.

Fra i molti provvedimenti sottoposti alla sovrana sanzione sono i seguenti:

Ministero dell'interno

Approvazione degli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Savona (Genova) Congregazione di Carità;

Ara (Novara) Congregazione di carità;

Villanova sul Gherbo (Rovigo) Congregazione di carità;

Fossano (Novara) Congregazione di carità.

Nuceto (Parma) Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'asilo infantile.

Cividale (Udine) Rinnozione dalla carica di Sindaco dell'avv. Giuseppe Broadolo.

Ministero Pubblica Istruzione

Nomina a provveditore agli studi, per concorso, del prof. Riccardo Trufih.

Confermiento di pensione accademica all'on. prof. Edoardo Bassini, membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia.

Promulgazione legge che istituisce una stazione sperimentale a Barbefarto.

Nomina del prof. Ulisse Dini a socio ordinario dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli.

Nomina del prof. Enrico Castelnuovo a membro effettivo del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

Regolamento per le spese da farsi in economia in servizio delle RR. Università e degli Istituti d'istruzione superiore.

Nomina del sig. Antonio Sobettini a presidente della Commissione amministrativa dell'istituto femminil De Pino-Matrone Jannini in Maratea.

Esami di concorso ai posti di studi vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto in Torino per l'anno scolastico 1911-12.

Il Senato di ieri.

Dopo la discussione di alcune leggine, il Senato ha approvato ieri 80 articoli del bilancio dell'interno, ed ha rinviato ad oggi il seguito della discussione.

Indi i senatori Veronese, Beneventano e Colombo chiesero al Presidente del Consiglio quando potrà essere discusso il progetto nelle deliberazioni e sui delle acque. Il Presidente del Consiglio ha promesso che semplificherà il progetto e lo ripresenterà dopo le vacanze.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento alquanto mosso di due interrogazioni del deputato Eugenio Chiesa sull'amministrazione comunale di Balsovano e sulla azione dell'autorità prefettizia, la Camera prese in considerazione una proposta di legge dell'on. Landucci, circa il concorso del governo alle feste di Lerzzo per onorare a Giorgio Vasari, del quale ricorre il quarto centenario: accordò l'autorizzazione a procedere contro il deputato Camillo Mancini, approvò la costituzione di un nuovo Comune, e finalmente, ritornò al bilancio degli esteri, sul quale parlarono gli on. Cabrini , Cavagnari, Angiulli, Turco ed altri.

La discussione continuerà oggi

Elezioni politiche

I collegi di Caltanisetta e di Monreale sono convocati per il giorno 25 corrente per l'elezione del rispettivo deputato. Occorendo ballottaggio si farà il giorno 2 luglio successivo.

Giunta Generale del Bilancio

Ingegneri del catasto.

La Giunta generale del bilancio ha in massima approvato il progetto presentato dal Ministro delle finanze diretto a concedere temporaneamente la facoltà di assumere senza esami, e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegnori occorrenti all'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza. Fu nominato relatore l'on. Camera.

La Giunta avrebbe voluto in ordine alla capacità attenersi al criterio stabilito dalla legge 13 luglio 1910 n. 466 di contenersi per le scelte sul primo decimo della classifica di merito dei concorrenti di ciascuna scuola; ma fu fatto rilevare che le esigenze di personale da parte dell'amministrazione catastale sono grandi, e piccoli gli allettamenti della carriera e perciò convenne che il requisito di capacità dovesse essere dato dalla classificazione in ordine di merito nel primo terzo dei laureati in ciascun istituto. Circa il requisito dell'età la Giunta ha ritenuto conveniente ridurre il limite d'età da 30 a 27 anni, tanto più considerando che la laurea in ingegneria si consegue normalmente a 24 anni circa.

Ministero Grazie, Giustizia e Culti.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Il Min. on. Finocchiaro Aprile presentò ieri al Senato il suo progetto di riforma giudiziaria, ritirando quello dell'on. Fani.

Il progetto si propone di migliorare le condizioni della magistratura e porre un termine agli inconvenienti maggiori che ognidì si lamentano, cioè la forzata permanenza di tutti i magistrati nelle preture per un periodo non breve della loro carriera, e il sistema dei concorsi nelle promozioni.

Reclutato il personale per la magistratura con un esame presso a poco siccome l'attuale, dopo il tirocinio di un anno questo personale si dividerà in due parti.

Gli uni presiglieranno di fare subito il pretore; gli altri, dopo un nuovo esame più difficile del precedente, saranno nominati giudici.

Le due carriere procedono parallele, essendo i giudici e i pretori divisi in quattro categorie composte numero e di stipendio presseché uguali, come dal seguente prospetto:

Cat.	Giudici	Pretor.	stipendio
I	250	250	6000
II	440	500	5000
III	440	500	4000
IV	250	250	3000

Le prture sono divise in 4 classi – secondo la loro importanza – corrispondenti alle 4 classi dei pretori.

I pretori potranno essere promossi consiglieri di appello, ma in misura limitata di fronte ai giudici.

Le promozioni saranno fatte in generale col sistema misto dell'anzianità e del merito, ma, con opportune disposizioni, è dato modo ai migliori di fare rapida carriera.

Altra novità importante è l'istituzione del giudice unico nei giudizi di competenza dei tribunali di prima istanza ed in materia civile.

Nessun tribunale viene soppresso: soltanto le sezioni civili di primo grado, sono rese nei tribunali dal presidente o da un giudice singolarmente. Rimane il Collegio per giudicare in materia penale e nei giudizi civili d'appello. Rimane anche il Collegio delle Corti d'appello e di Cassazione, ma il numero dei componenti è diminuito, rispettivamente, a tre ed a cinque.

L'istituzione del giudice unico e la riduzione dei componenti il Collegio nelle Corti, ha permesso la diminuzione, benchè limitata, del numero totale dei magistrati.

I Consiglieri di Corte d'appello sono divisi in tre categorie; la prima di 260, le altre due di 300 con gli stipendi di 9, 8, 7 mila lire.

Lo stipendio degli altri gradi, rimane invariato, ma si aumente il numero dei presidenti di sezione di Corte d'appello e di Cassazione.

Il progetto importa una maggiore spesa sull'attuale di L. 1.672.000.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *V. Emanuele* partita da Porto Maurizio e giunta a Spezia l'8 — *R. Elena* partita da Chiavari il 7 — *Sicilia, C. Alberto*, giunte a Spezia il 7 — *Ercole* partita da Spezia il 7 — *Garibaldino*, partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 7. — *Stromboli*, giunta a Gibilterra e partita per New York il 7 — *Boreas*, giunta a Spezia l'8 — *Giuseo*, partita da Venezia il 7 o rientrato l'8 — *Lido*, partita da Ancona il 7 e giunta a Venezia l'8 — *Nembo, Aquilone*, giunte a Genova il 7 —

Torp. 32, giunta a Napoli il 7 — 138, giunta a Livorno il 7 — 140 partita da Messina il 7.

***

(S) **Pertodifauri-lo.** 8. — La corazzata « Vittorio Emanuele» che faceva servizio di segnala,one o di assistenza per il *raid* Parigi-Roma, partirà stamane diretta a Spezia.

L'Italia alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio.

R. nave *San Marco*, al comando del capitano di vascello Capece, è partita alle 13 di ieri da Spezia per l'Inghilterra, ove si reca in occasione della incoronazione del Re Giorgio.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Sultano in Macedonia.

(S) **Salonicco**, 8. — Alle 9 del mattino il cannone tuona. Il Sultano prende posto in una imbarcazione che conduce al *quai* dove è ricevuto dalle autorità civili e militari e da numerose delegazioni delle città.

Il Sultano sale in vettura alla *daumont* e si dirige al Konak dove sono state preparati gli appartamenti

Lungo il percorso un'immensa folla acclama il Sultano che salutò affabilmente.

Mahmed V ha ottimo aspetto ed esprime la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli. Il primo ciambellano e l'ispettore del corpo d'armata sono stati incaricati dal Sultano di portare il suo saluto a suo fratello, l'ex-sultano Abdul Amid, che è rimasto molto commosso.

Il tempo è magnifico.

(S) **Salonicco**, 8. Il Sultano circondato dal Gran Vizir, e dagli altri tre Ministri ha ricevuto le autorità poi le notabilità del partito *Unione e Progresso* con le quali si mostrò riconoscente per gli storzi tendenti alla guarentigia della Costituzione. Il Sultano esce solo per le strade, in carrozza, senza scorta militare.

Crisi ministeriale nel Belgio

(S) **Bruxelles** 8 — Il Gabinetto Schollaert a presentato le sue dimissioni.

(S) **Bruxelles**, 8. — Le dimissioni del Gabinetto annunciate alla Camera dal Presidente del Consiglio senza motivazione sono state date dopo una conferenza del Re coi Ministri ed alle personalità politiche intorno alla situazione, in seguito all'opposizione intransigente fatta dalla sinistra al nuovo progetto di legge sulla scuola.

(S) **Bruxelles**, 8. Avendo il Presidente dlla Camera Cooreman declinato per ragioni personali l'incarico di compore il Gabinetto, il Re ha incaricato il Ministro della Finanza Liebrets.

(S) **Bruxelles**, 8. Si sciscura che il Re avrebbe chiesto al Presidente del Consiglio Schollaert se non gli sembrasse che, nell'interesse della pace pubblica, fosse opportuno l'aggiornamento del progetto di legge scolastica.

Schollaert riteone allora che si imponesserp le sue dimissioni.

E' opinione generale che il nuovo Gabinetto proporrà alla Camera il rinvio della proposta agli uffici o la costituzione di un ufficio centrale. Le legge non potrà venire in discussione che nel 1912, dopo l'appello al paese.

Borse e Mercati

ROMA, 8 Giugno 1911.

Mercato assai migliore in apertura chiude alquanto più calmo.

Rendita 3 3¾ % cont. 104.62 ½.

Rendita 3 3¾ % fine mese 104.75 a 104.80.

Rendita 3 ½ % 104.50.

Obbligaz. Ferrov. 3 %, 367 ½. — Redimibile 3 % 450 — Banco d'Italia 1461 a 1465 — Commerciale 845 a 849 a 847 — Banco Roma 103 ¼ a 103 a 103 ½ a 103 ¼ a 103 ½ — Omnibus 252 a 251 a 253 — Gas 1194 a 1196 a 1195 — Condotte 320 ½ — Acqua 240 a 241 ½ — Ferriere 157 — Piombino 161 a 162 ½ — Beni Stabili 324 ½ a 323 — Immobiliare 112 3¾ a 112 - Carburo 567 a 569 a 568 — Soda 74 ½ a 74 ¼ — Zuccheri 74 — Mediterranee 417 — Rendite Fondiarie 99 ¼.

CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.40 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale 8 giugno L. 100.35

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 maggio al 4 giugno per i dazitta non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 c.	104 67	104 90	104 62 ½	104 70
» fine mese	104 77	104 70	104 72 ½	—
Id. 3 ½ %	104 60	104 50	104 47 ½	104 60
R. B. d'Italia	1464 —	1466 —	1465 —	1464 —
» Commerc.	847 50	847 —	848 —	—
» Cred. Ital.	537 —	536 —	— —	—
» B. Roma	102 75	103 —	— —	103 —
Mediterranee	416 —	415 —	— —	416 —
Meridionali	658 37	658 —	— —	—
Ace. Terni	1443 —	1445 —	— —	—
Veneta	— —	— —	— —	—
Navig. Gen.	376 —	377 —	— —	—
Raffinerie	388 25	388 —	— —	—
Arm. Ansaldo	241 —	— —	— —	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 3 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 23	124 25	124 22 ½	124 20
» Francia	100 37	100 40	100 35	100 37
» su Londra	25 39	25 40 ½	25 38	25 39
» Svizzera	100 50	100 50	100 45	—

Consolidato Media ufficiale del Regno — 6 giugno

	con cedola	senza cedola	fatto ufficiale
3 %, netto	104.54 58	102.67 08	102.92 31
3 ½ % netto	104.43 75	102.88 75	102.99 96
3 ½ % lordo	71.15 83	69.95 83	70.71 22

BORSE ESTERE

Parigi, 8 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 22	99 25	99 27
ITALIANA 3 ½ %	non quot.	101 30	non quot.
Turca	93 10	93 —	93 —
Spagnuola	97 32	97 20	97 55
Prussa nuova	103 40	103 40	103 50
Fiorino austro	— —	98 75	99 —
Ungherese	— —	98 25	98 20
Inglese 2 ½	— —	101 65	101 80
Banca di Parigi	1838 —	1836 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	716 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5571 —
Lotti Turchi	— —	5587 —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	655 —	— —
» sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
» su Londra	— —	25 30 5/8	25 30
» su Madrid	7 95	— —	— —
» su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8 giugno

	7	8
Cred. aust.	643 25	643 75
Rend. ora	95 10	95 10
» carta	92 35	92 45
Ungh. 4 %	91 30	91 20
» 3 ½	80 20	80 40
Union. Bk.	618 75	616 50
C. Londra	24 —	23 90
Lire ital.	94 45	94 45

Londra 8 giugno

	7	8
Consol-	80 ½	80 ½
Italiana	102 ½	102 ½
» carta	92 ½	92 ½
Russo 3 %	— —	90 —
Spagna	95 ½	95 ½
Giappon.	92 —	92 —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 8 giugno

	7	8
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» I. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 ½	72 80	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	126 37
R.Comun. it.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 55	216 60
C. sb ital.	— —	80 4

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova, 8 ore 15,20	
Rend. 3 ½ %	104.77	Raffinerie 268 —
Id. 3 ½ %	104.60	Ind. Zucc. 308.50
R. Italia	1464.50	Eridania 736,50
Commerc.	847 —	Banc. Naz. 781 —
Credit. I.	537 —	Id. Rom. 73,50
Bancaria	99,25	Lobaudy —
B. Roma	102,75	Terni —
Meridion.	658 —	Metallurg. 104 —
Mediterr.	416,25	Ferriere 156,50
Navigaz.	376 —	Officine 478 —
Valsesco	— —	Tramway —

Elba	283,50
Savona	226,50
Acciaio	— —
Mol. A. F.	— —
Senoiorio	306,50
Kerka	301,—
Impresa	112,—
Ansaldo	241,—
Fon Voltri	205,—
Italia	83,—
Antimonio	— —

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Parig

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di FILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXV

Un bel lavoro

— Sì... Altrimenti, come avrei potuto procurarmi ciò di cui avevo bisogno? Mi ricevette affabilmente e mi dimostrò, senza obbiezioni, lo scritto che vedete. Poscia, senza dubbio, che desideravo averlo per lungo tempo, mi condusse in una stanza ove mi lasciò la carta di cui siete in possesso.

E tirandosi accanto il paccO di carte, soggiunse ancora:

— Vediamo che cosa c'è qui.

Ho preso tutto ciò, tale quale, da un cassetto della biblioteca di casa Leavenworth. Se non avete occhi quanto noi volevamo.

— Ma...

Questa carta è di formato rettangolare, mentre quella della confessione era di dimensioni differenti?

Lo so... Dovete giocolare, però che ne avevano con le forbici, ritagliati i lati.

E sfilando la confessione dalla tasca, e un foglio dal cumulo che teneva dinanzi, li confrontò minutamente e poi me li porse. L'una e l'altro erano della stessa ordine.

— Guardateli contro luce, disse Gryce

Avevano lo stesso aspetto.

— Confrontiamone la rigatura.

Le linee combaciavano perfettamente. Su questo punto eravamo sicuri.

— L'avrei giurato, continuò l'agente. Dal momento che apro il cassetto e che vidi questo pacco di carte, ebbi la certezza che stavamo per raggiungere lo scopo.

— Dunque nella vostra anima non esiste più alcun dubbio? insinuai.

— Quella carta è di qualità comune. Non esiste famiglia nella vostra via che non ne abbia di uguale.

— Il signor Leavenworth se ne serviva per il suo manoscritto, altrimenti l'avremmo cercata inutilmente nel suo gabinetto da lavoro. Adunque già che siete tanto incredulo, proviamo a completare l'esperimento.

S'accinse alla lenestra con la confessione e l'esaminò in tutti i sensi.

Dopo aver scoperto ciò che cercava tornò al suo tavolo e mi mostrò una delle righe, più marcate delle altre, ed una invece, appena visibile.

— Tali difetti, disse, si ripetono spesso su più fogli consecutivi. Se qui si trova, e poco la mano sulle carte prese in casa Leavenworth qualche quinterno con le stesse imperfezioni, converrete che ho dissipato ogni vostro dubbio?

Prese il primo quinterno del pacco e contò rapidamente i fogli.

Non ce n'erano che tre.

— Pu lotto da qui, disse

Ma dopo attento esame, riconobbe che la rigatura era regolare.

« No, borbottò, non va bene »

L'ispezione d'una dozzina di quinterni non diede risultati migliori. Gryce, con il viso oscurato, batteva sul tavolo il tamburo con le dita.

« Una distrazione tanto abile ! » esclamò.

All'improvviso prese il quinterno che seguiva e me lo gettò dicendo:

« Contate ! »

Da parte sua ne contò un altro.

« Cinque » disse; ed egli anche; « cinque! »

Continuammo seguitò insaponendosi nella bisogna.

« Cinque! » Trovavano favorialmente cinque fogli!

Stavo verificando l'ultimo quinterno, quando mi sfuggì un grido di sorpresa.

« Che c'è? » chiese Gryce.

— Questo quinterno contiene solamente quattro fogli, risposi, stendendoglielo.

— E' meravigliosol esclamò. Meravigliosol... Guardate!

La linea più grossa nel cuore è quella più cancellata nel resto... ed entrambe corrispondono a quella della lettera d'Anna. Che ve ne pensate? V'occorrono altre prove?

— L'incredulo il più ostinato sarebbe obbligato d'arrendersi all'evidenza, risposi.

— Che donna! riprese in tono di profonda ammirazione. Che intelligenza! che astuzia! che abilità!

E' doloroso dover confondere una donna che seppe fare un così bel lavoro; prendere un foglio in fondo al pacco., cambiare la sua forma a colpi di forbice e, ricordando che Anna non sa scrivere, scarabocchiato in modo quasi illeggibile ciò che doveva dire...

E' magnifico! Ma la stranezza di questa cameriera che imparò a scrivere, subito dopo la sua partenza, l'ha perduta!

« Avete veduta stamane miss Maria Leavenworth? domandai

— No; non è necessario.

Non credo nemmeno che abbia saputo della mia visita. Una domestica malevola costituisce per un poliziotto un eccellente mitto. Dal momento che Molly era d'accordo con me, perchè offrire i miei servigi alla padrona?

— Signor Gryce, dissi, che cosa farete, adesso?

L'azione deve subito seguire una simile scoperta.

— Vedremo

Andò verso la sua cassaforte e ne prese la scatola affidata alla sorveglianza di mistress Belden:

« Diamo prima, un'occhiata a questi documenti! riprese. Può darsi che ci offrano ancora interessanti particolari.»

Sfarpagliò sul tavolo una dozzina di pagine, strappate dal giornale d'Eleonora.

Intanto io ispezionavo il resto del contenuto della scatola. Si componeva di ciò che aveva detto mistress Belden : un certificato di matrimonio fra Maria ed il signor Clavering; inoltre otto o dieci lettere.

Un'esclamazione di Gryce mi fece sollevare il capo.

« Che cosa c'è » esclamai a mia volta.

Mi porse il riassunto del giornale d'Eleonora dicendomi:

« E' quasi la ripetizione di quanto ci raccontò mistress Belden, benchè veduto sotto un'aspetto differente. Ma se non erro, un brano ci apre orizzonti nuovi sul delitto. Cominciate dal principio. »

Dopo aver rimesse in ordine le pagine, lessi:

« R... 6 *giugno*. - Oggi ci hanno presentato un signore che io non so astenermi dal notare in primo luogo perchè è il tipo più perfetto di bellezza maschile che io abbia mai veduto; secondo, perchè Maria, che è così franca quando si tratta di giovanetti, non ha voluto rispondere ad le diverse domande che le rivolsi al di lui riguardo.

Continua.

Il monopolio

Questa matt... l'esame del p... assicurazioni d... A giudicare... che il progetto... senza che vi s... dimissioni del... Camera etc. etc...

Ed è bene c... di coerenza ch... morale degli i... politiche.

Il progetto d... assicurazioni s... uno dei temi ... dal nuovo Ga... portante dopo...

Gli oratori, ... dichiarazioni ... tutti di oppos... critiche sui ... soluzione della ... ecc.; ma nessu... all'annunziato ... assicurazioni-s... si dirà: ma il ... avverazione al ... fosse dimostrat... raggiungere il ... senza gravare i... tribuenti, non ... progetto emina... same del proge... non raggiunge... raggiungere.

Tutto questo ... to più quando ... borato il proge... sono alla Camer... attuare il mono... la vita erano t... paese aveva o...

E' verisimile ... gione assoluta ... più che in mat... e il Parlamento ... anni a questa p... cratto Adamo ... statizzare anche ... monopolio del... che costituiva ... gramma di G... come principio, ... non può, senza ... distanze, reapin...

L'on. Giolitti ... ragione di fare q... in massima, ... giudicare se tec... scopo per il qu...

Ora gli uffizi ... il compito di ... presentare som... zioni; ma l'esam... pagnoni, sulla ... to alla Commissi... anche nei dettag...

In buona sost... non può logica... del monopolio, ... vato col voto sul... il che non esclu... mentare, dopo ... siti che riterrà ... petente, dopo a... ti gli schiarimen... sa concludere ... in senso negativ...

E questo noi ... momento, ... teticamente il pr... dall'on. Presiden... specialmente al ... le assicurazioni, ... so della discussio... cupata, quasi si... scurabile.

Non vi ha du... condo l'avviso d... rovevoli o indif... sulo dal Parlam... tecnicamente l'i... del Governo, ha... seriamente e di... in varie disposi...

Ora questi ope... zione spetta, co... missione, che si... che il Parlamento... elettiva potrà ... respingere.

Questa, non a... che si dovrebbe ... In quanto alle ... dalle Federazioni ... cietà delle Assic... mo neppure. Sa... teressi di qualche... no e Parlamento... l'attuare una ri... utile e vantaggi...

POLITICA

(S) **Lima**, 9 ... ministro plenipoten... d'Italia.

Crisi mini...

(S) **Bruxelles**, 9 ... gono con grande i... binetto Schollaert... alle minacce delle ... di corridoio e segr... gli viene dai suoi am... rinuncia alle sue s... non in rotta, e sar... rivincita.

I giornali liberali ... e fanno osservare ... rali e ai socialisti ... verno.

I giornali socia... continua. Ora che ... ai socialisti conqu... senza le quali non... operaia. L'istruzione ... politica.

Quando le ulti... Camera belga h...

ANNO X...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

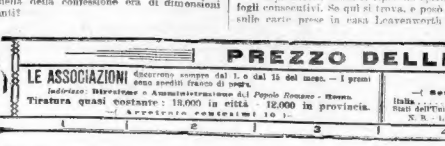
LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono anticipati franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 ;.

Prezzo dell'Associazione
(Sono L'ECO DELLA ROMA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Post. Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione post. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Roma è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tutte le domeniche, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del giornale suddetto Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-84, e alla Succursale Via Nazionale N. 251 Pastificio A. Roma. Conto Corrente 1/80. Tel. 84-81
Tariffa: La pagina (m. 10 colonne) cent. 400 la linea. — La pagina L. ... la linea.
Cronaca L. ... cent. la linea. Corpo del giornale L. ... la linea. Inserzioni finanziarie L. ... la linea.
Necrologie L. ... la linea. La ripetizione e gli arretrati godranno tariffa.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma - Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con furgoni fermobili.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Antoctarrali Bisleri
del Dott. R. Bisleri - Milano

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non ipertrofica, quindi scabbia non contiene etica cinquantacinque e cent. L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, dodici L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, ospedali Congregazioni di Carità, Opere Pie si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e spese a carico del committente.

Si spedisce in contrassegno almeno Num. 50 scatole.

Si rendiconto il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI presso la Ditta *Gennaro e Perella.*

PREMIATO OPIFICIO CHIMICO FARMACEUTICO
dei cav. G. Rosati e Angeli Pietro
Ferro-china alla Noce Vomica
Neurobiogeno-ricostruttore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - corroborante del sangue

Raccomandato e prescritto da illustri professori Nazzoni, Verdinois, Lapponi, Cuel, Guarnieri, ecc di sicuro effetto, in tutte le forme dipendenti da superabile rimedio nelle neurastenie, anemia, debolezza astenia, debilitate arrolosi, nel diabete, e malattie di petto in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande rimedio per la tosse

L'acquisto in ogni dì questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre una lotte dipendenti dal sangue, come effetto, servito le ecc. ecc.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Verona
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Larghezza	Altezza	Profondità	TARIFFA DI LOCAZIONE I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
	m.	m.	m.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA di DEPOSITI CHIUSI in **ARCA-FORTE** SICUREZZA e SEGRETEZZA dichiarazione di valore

In Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo valoroso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al trimestre.

I locali con particolari accorgimenti di sicurezza e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro scassinatori, incendi, ecc.

L'UFFICIO, i locali hanno aperti e gli impiegati addetti al servizio per la consegna e per l'entrata e uscita dalla CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 1 1/2 tutti i giorni di cui l'ufficio è aperto.

N. B. — Si prega di voler scrivere con precisione e chiarezza il nome, cognome e domicilio del richiedente, specificando se trattasi di CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e se questi debbano essere situati al piano terreno o ai piani superiori.

Si prega, per ragioni di spazio, di specificare esattamente le dimensioni dei colli da depositare, tenendo presente che i valori collocati nelle CASSETTE-FORTI possono essere introdotti anche a più persone e 2 chiavi diverse.

Il valore collocato nelle CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e nei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 69-71

Suonerie Centim.	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Orologi
7 » 2.80	bisel. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.50	4 N. L. 11.75	contatori
8 » 3.30	bicolati ogni 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 16.50	5/10. . . L. 1. —
9 » 3.75	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.—	8 » » 21.—	10/20. . . » 3.50
10 » 4.75	» 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.75	1/10. . . » 3.70
12 » 6.	Perelle, » 0.45	vetro » 4.50	12 » » 38.—	Cordoni di seta al metro L. 0.20

Lampadine, forniture e manutenzioni
TABELLE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI Economici - vedi tariffa

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . 6.25 c. 7.40 8.— 11.— 13.— 14.10 17.10
Pisa-Torino . . 8.25 9.45 10.30 14.25 18.— 19.55 22.40
Pisa-Milano . . 8.25 9.45 12.35 18.55 21.— 22.50
Foligno-Ancona . 5.— 7.— 8.35 11.— 13.— 16.— 18.—
Firenze-Milano . 6.— 9.10 14.40 18.15 21.— 23.45
Grosseto . . . 8.— 9.40 12.05 15.— 18.25 20.— 23.30
Tivoli-Avezzano . 8.5 9.40 12.05 15.— 18.25 21. 23.30
Tivoli . . . 9.45 12.05 16.30 21.—
Civitavecchia . 7.— 11.30 15.35 18.10 18.25
Frascati . . . 6.21 8.15 11.— 13.40 15.30 20.1
Velletri-Terracina 6.5 / 12.35 17.3
Velletri . . . 7.— 8.45 12.— 20.35
Fiumicino . . 7.— 8.45 1.30 18.—
Marcella-Subiaco . 7.4 10.— 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
» Da Trastevere.

PARTENZE dalle linee di

Napoli . . . 6.5 7.10 11.— 13.— 14.10 17.10
Torino-Pisa . . 7.— 8.45 9.20 14.20 16.25 18.50 23.50
Milano-Pisa . . 7.— 8.45 9.20 16.25 16.25 17.50 23.50
Ancona-Foligno . 6.12 7.10 10.25 14.30 16.10 22.35
Milano-Firenze . 6.12 8.50 9.— 13.10 18.— 21.50
Grosseto . . . 6.— 8.— 11.30 17.— 18.— 21.50
Avezzano-Tivoli . 6.5 8.05 9.05 15.40 20.30
Tivoli . . . 7.29 10.40 18.15
Civitavecchia . 7.55 10.5 18.35 17.10 19.10
Frascati . . . 7.— 8.55 12.50 15.7 18.5 0.10
Velletri-Terracina 7.— 8.55 12.50 15.7 18.5 0.10
Velletri . . . 8.30 9.25 18.15 20.42
Fiumicino . . 8.— 18.25 21.—
Subiaco-Marcella . 7.— 9.15 13.30 19 —

* Il treno delle 9.15 (Ancona-Foligno) è feriale.
» Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (specialmente limitata a carne.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8.07 alle 20.27.
GENZANO - Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 15.45 - 16.40 - 18.15 - 20.30 - 22.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.40 - 8.1 - 10.5 - 12.30 - 14.30 - 15.50 - 17.30 - 19 - 20.4 - 22.1
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.45 fes. - 8.30 - 9.55 - 11.40 — 12.25 - 13.45 — 16 - 19
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6.5 - 8.23 - 11 - 7.1 - 9 - 10.— 2 - 4.10 - 6.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 8.58 - 15.30 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6.5 - 10.47 - 12.25 - 0.05.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Macellonali

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Partenze da Roma
Piazza . . . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Via Nazionale . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Castelmaggiore . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Castellano . . 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Fiano .